



@ziende più



Valore Artigiano

Dal Congresso Provinciale
un rinnovato impegno per
le imprese ed il territorio.

- > **Congresso Provinciale Confartigianato**
tutti i nuovi organismi dell'Associazione
- > **Il decreto Sostegni bis:**
i principali contenuti di ambito fiscale
- > **Lavoro:**
approfondimenti sul blocco dei licenziamenti
e sulle regole del distacco del personale
dipendente
- > **Campagna vaccinale:**
partita la piattaforma San.Arti per i lavoratori
e le aziende dell'artigianato



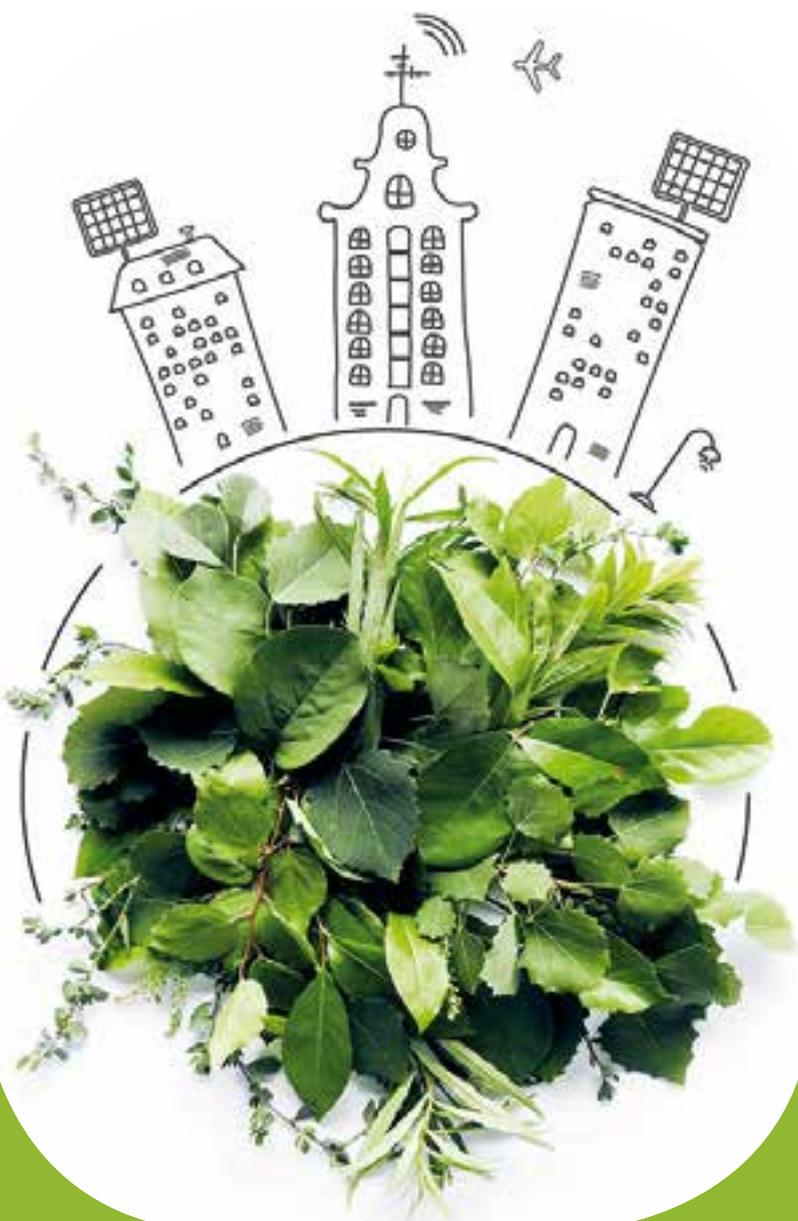
Tutte le novità
e gli appuntamenti,
nazionali e locali, sono
sull'**APP di Confartigianato**
disponibile gratuitamente su:



SUPERBONUS 110%

LA BCC ACQUISTA IL TUO CREDITO

ECOBONUS e SISMABONUS tutte le soluzioni nella tua filiale.



CONenergy:
più valore alla tua casa,
più valore al tuo pianeta

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali dei prodotti "CONenergy" è necessario far riferimento ai fogli informativi ed ai moduli "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibili presso tutte le Filiali e sul sito internet www.labcc.it.

La concessione dei prodotti "CONenergy" è subordinata all'approvazione del Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese.

**@ziende più****DIRETTORE RESPONSABILE**

Gianfranco Ragonesi

COMITATO DI REDAZIONEGiancarlo Gattelli • *Coordinatore*
Andrea Demurtas, Antonello Piazza,
Tiziano Samorè, Maurizio Cottignola,
Stefano Venturi, Alberto Mazzoni**HANNO COLLABORATO
A QUESTO NUMERO**Emanuela Bacchilega, Marcello Martini,
Marco Spina, Marco Baccarani,
Sandra Berti, Giulio Di Ticco,
Giuseppe Silvestrini, Luciano Tarozzi**IN COPERTINA**I nuovi vertici di Confartigianato della
provincia di Ravenna, designati dal XVII
Congresso provinciale
(foto di *Giampiero Corelli*)**PROPRIETARIO**Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna**EDITORE**Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna**REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE,
PUBBLICITÀ**Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
info@confartigianato.itRegistrazione presso il Tribunale di
Ravenna n° 1251 del 31/01/2005**STAMPA**

Edizioni Moderna - Ravenna

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13
DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003**

Il D. Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta di dati e informazioni riferita ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "Aziende +". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.



Anno XVII

#3

[fascicolo n° 98
giugno luglio
agosto 2021]**> SOMMARIO**

- > Ripartire dalla centralità del 'Valore artigiano' e dei territori **5**
- > La ricostruzione post-pandemia: un'occasione da cogliere **5**
- > I nuovi Organismi direttivi di Confartigianato della provincia di Ravenna **6**

> Notiziario @rtigiano**L'INSERTO TECNICO DA CONSERVARE**

- I contenuti fiscali del Decreto Sostegni bis
- Campagna vaccinale: la Piattaforma San.Arti. per lavoratori e aziende dell'Artigianato
- Il blocco dei licenziamenti
- Il distacco del personale dipendente
- Energia: la diminuzione dei costi fissi del Decreto Sostegni
- Obbligo di etichettatura ambientale degli imballaggi: aggiornamento
- F-Gas: accordo nazionale con Generalgas per smaltimento e recupero dei gas esausti
- Autotrasporto: rinnovato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
- Ministro dell'Interno aggiorna proroghe e scadenza di patenti e CQC
- Odontotecnici: il nuovo Regolamento UE 2017/745 sui dispositivi medici

- > La ripresa c'è: a maggio dati positivi per il PIL italiano **23**
- > Rinnovati i vertici nazionali di Confartigianato Donne Impresa **25**
- > Allarmi rincari delle materie prime: appello al Governo **25**
- > L'Aeroporto di Forlì sarà un punto di forza per tutta la Romagna **26**
- > Più fotovoltaico in città: in arrivo l'ok del Comune di Faenza **27**
- > Ravenna: in occasione del Giro, gli imprenditori colorano di rosa la Città **27**
- > Il territorio lughese sarà sempre più attrattivo per le imprese **29**
- > Cervia plastic free: nuova ordinanza per un mare più pulito **30**

@
Confartigianato**Le nostre sedi
nella provincia di Ravenna**

- **RAVENNA** - Sede Provinciale: Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
- **RAVENNA** - Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - t. 0544.469209
- **Alfonsine** - Via Nagykata, 21 - t. 0544.84514 - f. 0544.84617
- **Russi** - Via Trieste, 26 - t. 0544.580103 - f. 0544.582779
- **Cervia** - Via Levico, 8 - t. 0544.71945 - f. 0544.71525
- **Faenza** - Via B. Zaccagnini, 8 - t. 0546.629711 - f. 0546.629712
- **Brisighella** - Via Naldi, 21 - t. 0546.81586 - f. 0546.994049
- **Riolo Terme** - Via Fratelli Cervi, 6 - t. 0546.71357 - f. 0546.77168
- **Castelbolognese** - Via Emilia Interna, 33/c - t. 0546.50191 - f. 0546.50460
- **Solarolo** - Via Schiavonia, 3 - t. 0546.52760 - f. 0546.52553
- **Lugo** - Via Foro Boario, 46 - t. 0545.280611 - f. 0545.31676
- **Bagnacavallo** - Via Vecchia Darsena, 12 - t. 0545.61454 - f. 0545.63865

**PER LA TUA PUBBLICITÀ SU AZIENDE PIÙ:** le aziende interessate all'acquisto di uno spazio promozionale sul magazine Confartigianato sono pregate di contattare la **redazione** allo 0544.516134



Opportunità e vantaggi esclusivi per gli Associati

Entrare a far parte del Sistema **Confartigianato della Provincia di Ravenna** significa poter contare su oltre 180 persone impegnate quotidianamente ad affrontare e risolvere i problemi che possono frenare o rallentare l'azione delle imprese artigiane e delle piccole imprese. Rappresentanza sindacale, informazioni tecniche ed aggiornate in tempo reale, convenzioni studiate ad hoc.

L'**informazione** è essenziale. Ai nostri Associati la garantiamo approfondita e puntuale: ogni giorno sul sito www.confartigianato.ra.it, sull'**APP Confar-**

tigianato (scaricabile sia da Google Play che da App Store) e sulle pagine social (**Facebook, LinkedIn, Telegram, YouTube**). Ogni settimana con la **newsletter tramite posta elettronica** e, sempre via e-mail, con circolari inviate in tempo reale. Per la riflessione, inoltre, viene spedito per posta il **bimestrale AziendePiù**.

Una **rete integrata di servizi**: il Sistema Confartigianato è inoltre strutturato per offrire all'impresa aderente la certezza di essere seguita al meglio, grazie ad una vera e propria rete integrata di Servizi alle imprese.

Grazie a questa struttura che privilegia la specializzazione delle risorse umane e tecnologiche, l'imprenditore può permettersi di dedicare interamente la propria attenzione alle potenzialità della sua azienda, affidando a Confartigianato l'inizio dell'attività, la tenuta della contabilità, l'amministrazione del personale, la soluzione dei problemi di carattere ambientale e di sicurezza sul lavoro, le pratiche inerenti gli infortuni sul lavoro o malattia, la previdenza, la formazione e l'aggiornamento professionale. E poi ci sono:

I VANTAGGI ESCLUSIVI E MIRATI

CONSULENZA ASSICURATIVA: agli Associati sono riservati, completamente gratuiti, i servizi relativi alla consulenza in campo assicurativo, per verificare l'efficacia e la validità delle proprie coperture, e la possibilità di contare su soluzioni assicurative particolarmente vantaggiose.

Sempre gratuitamente, possono usufruire del **SERVIZIO ENERGIA**, dedicato alla verifica costi energetici (**luce e gas**), con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Le **CONDIZIONI BANCARIE RISERVATE ALLE IMPRESE ASSOCIATE**, studiate per facilitare l'accesso al credito delle aziende, sono aggiornate mensilmente e pubblicate, facilmente consultabili, nell'Area Documentazione del nostro sito www.confartigianato.ra.it

CONVENZIONI: presentando la Tessera Associativa in corso di validità si può contare su convenzioni particolarmente interessanti (autovetture e veicoli da lavoro, viaggi, noleggio, assicurazioni, oggettistica, sanitarie, artigianato artistico, per la casa etc.) **sia a livello nazionale che locale**.

Per conoscere meglio tutte queste opportunità, è possibile consultare il nostro sito www.confartigianato.ra.it oppure rivolgersi direttamente presso gli uffici dell'Associazione.



Ripartire dalla centralità del Valore Artigiano e dai Territori

Nel momento in cui ho accettato l'incarico di nuovo Presidente di Confartigianato, pur se di fronte alla webcam di questo 'strano' Congresso Provinciale 2021, è stato per me impossibile nascondere l'emozione per la fiducia dimostrata dal Consiglio Direttivo Provinciale. Chi, come me, è impegnata da anni in Confartigianato, negli organismi territoriali, nelle Categorie o nei Movimenti, sa perfettamente che rappresentare per i prossimi quattro anni le 4.000 imprese associate è una responsabilità importante. Soprattutto in un momento nel quale, anche se finalmente la pandemia sembra lasciare il campo alla speranza, i contraccolpi per il tessuto imprenditoriale e per l'economia del Paese sono ancora tutti da valutare.

Come ho fatto 'in diretta' nel corso dell'Assemblea Congressuale, anche su queste pagine vorrei rivolgere un saluto di ringraziamento a Riccardo Caroli che ha condotto in modo mirabile la nostra Associazione in

questi nove anni. Ho da sempre stimato Riccardo per la sua pacatezza e nello stesso tempo lo stile, la capacità e la determinazione nell'affrontare ogni situazione. Così come non posso dimenticare di ringraziare Chiara Roncuzzi e Davide Servadei per l'importante impegno e apporto di idee che hanno messo nel loro mandato.

Nelle pagine seguenti, oltre ad una breve sintesi di quanto scaturito dal Congresso, abbiamo voluto pubblicare gli elenchi di tutti i nuovi organismi direttivi dell'Associazione, sia territoriali che di mestiere. In questi mesi, anche se in videoconferenza, abbiamo incontrato centinaia di imprenditori iscritti, e molti di loro hanno dato la propria disponibilità per dedicare una parte del proprio tempo a favore dell'attività associativa, che in definitiva significa 'a favore di tutti'. Anche a loro va ovviamente il mio ringraziamento e l'impegno ad esserci. Sempre. Perché è proprio nei momenti difficili, che il ruolo della rappresentanza è più importante che mai.

La ricostruzione post-Pandemia: un'occasione da cogliere

Le nostre aziende hanno sofferto moltissimo, durante la pandemia. E sono in gran numero quelle ancora lontane da quella tranquillità gestionale ed operativa che le contraddistingueva a fine 2019.

Nei settori e nei comparti maggiormente colpiti da lockdown e limitazioni, crollo dei fatturati e mancanza di liquidità hanno portato numerose imprese alla chiusura, o ad una sorta di stand-by tutt'altro che voluto. Ogni giorno siamo impegnati a fianco di imprenditori che da un anno e mezzo stanno mettendo anche l'anima, oltre a intelligenza, impegno e professionalità, per fare in modo che le loro aziende riescano a sopravvivere a questa tempesta perfetta. E, non dimentichiamolo, anche per fare in modo che non si perdano neppure i posti di lavoro dei propri dipendenti e collaboratori, perché nelle aziende artigiane e nelle piccole e medie imprese, i dipendenti non sono dei numeri, ma famiglie, fiducia, professionalità e know-

how spesso difficilmente sostituibili.

Chi punta il dito sulle microimprese come causa della fragilità del sistema produttivo italiano, si sbaglia. Noi che conosciamo molto bene il nostro mondo, ne siamo certi.

Il problema non sono le dimensioni delle aziende, che da sempre garantiscono flessibilità e grande capacità di adattamento, bensì un habitat italiano fatto da una burocrazia lenta e 'pesante', da costi fiscali e parafiscali che ne fiaccano la competitività. Esempi ne abbiamo ovunque, e nella nostra regione ancor più che altrove.

Siamo il secondo maggior Paese manifatturiero d'Europa, leader globale nell'agro-alimentare, nella moda, nell'automotive e nella sua componentistica di alta tecnologia, nel legno-arredo, nel biomedicale... il 99% delle aziende italiane, che danno lavoro al 65% degli occupati italiani, è dato dalle nostre quattro milioni di imprese.

Che riescono ad investire, a fare ricerca e



di **Emanuela Bacchilega**
Presidente Confartigianato
della provincia
di Ravenna

Sul sito internet, nella pagina dedicata al Congresso, trovate il mio 'programma di mandato'. Sono certa che in questi anni i temi legati all'imprenditorialità, ai servizi, al welfare, alla scuola ed alla formazione, alla digitalizzazione, green economy e made in Italy, agli incentivi e all'alleggerimento della burocrazia, a quelli della legalità e al contrasto all'abusivismo e alla contraffazione, saranno quelli su cui dovremo attivarci maggiormente, ma al di là di tutto, sono anche convinta che al centro della nostra azione rimarranno sempre i Territori, che Confartigianato da sempre rappresenta e tutela con le loro particolarità.

Valorizzare il Territorio in tutti i suoi aspetti è compito fondamentale della nostra Associazione, in un'ottica integrativa, collaborativa e di inclusione. Le imprese artigiane e le PMI ne sono parte integrante, essenziali per lo sviluppo economico, sociale e morale delle nostre realtà. Su questi temi, sono certa di poter garantire tutto il mio impegno ■



di **Tiziano Samorè**
Segretario Confartigianato
della provincia
di Ravenna

sviluppo, a dialogare e collaborare con Enti di ricerca, scuole, università.

Ma l'Italia è ultima in Europa per la pressione fiscale e per tempi e procedure per pagarle, le tasse, così come è al poco lusinghiero 23° posto per eccesso di complicazioni amministrative e burocratiche.

Questo è il quadro. Un quadro molto chiaro, che conosciamo bene e da anni.

Il PNRR deve quindi essere un'occasione per cambiare, snellire e sveltire l'apparato pubblico. Ed anche a livello locale, nei Comuni, negli Enti, deve esserci la consapevolezza che senza le aziende locali il territorio e la nostra Società avvizziscono. La ricostruzione deve essere un'occasione da cogliere, a tutti i livelli ■



Emanuela Bacchilega eletta Presidente di Confartigianato della provincia di Ravenna

< a cura di
Giancarlo Gattelli

[I risultati dei lavori del XVII Congresso dell'Associazione, svolto in videoconferenza]

Nell'ambito dei lavori del XVII Congresso Provinciale, il Consiglio Direttivo Provinciale di Confartigianato, nel corso della prima riunione dopo la nomina di tutti i suoi componenti, svoltasi lo scorso 29 aprile in videoconferenza, ha eletto quale nuovo Presidente provinciale **Emanuela Bacchilega**.

Titolare del Calzaturificio Emanuela a **Bagnacavallo**, che si rivolge ai mercati italiani e internazionali, Emanuela Bacchilega è da anni impegnata con passione nella vita dell'Associazione, ed attualmente ricopre già le cariche di Presidente regionale e componente della Giunta Esecutiva nazionale del Movimento Donne Impresa di Confartigianato.

I nuovi vertici di Confartigianato della provincia di Ravenna sono quindi completati da **tre Vicepresidenti**: **Lara Gallegati** in rappresentanza di Confartigianato Unione dei Comuni della Bassa Romagna, **Raffaele Lacchini** per Confartigianato Sezione di Ravenna e **Umberto Campalmonti** per Confartigianato Unione della Romagna Faentina. Il Direttivo Provinciale ha in seguito riconfermato **Tiziano Samorè** nella carica di Segretario dell'Associazione.

Nel suo intervento, Emanuela Bacchilega,



Da sinistra, nella foto: Umberto Campalmonti, Riccardo Caroli, Tiziano Samorè, Emanuela Bacchilega, Raffaele Lacchini e Lara Gallegati

dopo aver ringraziato il Presidente uscente Riccardo Caroli, giunto al termine dei due mandati previsti dallo Statuto dell'Associazione, ha delineato brevemente gli impegni che metterà al centro del proprio mandato, che partendo inevitabilmente dalle gravi difficoltà che la pandemia ha portato alle aziende, saranno incentrati in primo luogo su un ancora maggiore impegno di Confarti-

giano nel rappresentare necessità e bisogni delle aziende aderenti.

Il ruolo di Confartigianato

"In un momento storico nel quale il ruolo della rappresentanza è messo in discussione, malconsiderato o svilito - ha detto Emanuela Bacchilega - noi siamo orgogliosi di rappresentare con tutte le nostre forze e la nostra onestà intellettuale, gli interessi delle imprese aderenti, perché sono loro a essere, da sempre, la migliore risposta a favore del progresso economico e sociale del nostro territorio. Lo facciamo da sempre alla luce del sole, prima con pubbliche assemblee o riunioni di categoria, oggi tramite seminari interattivi tenuti su internet o sedute informative sul canale Youtube e ancora con una presenza attiva e continuativa sui canali social, perché la cosa peggiore, per una Società, è quando gli interessi e le politiche diventano sotterranee, opache,

La Giunta Esecutiva provinciale



Il massimo organo direttivo di Confartigianato della provincia di Ravenna è la Giunta Esecutiva provinciale. Per i prossimi quattro anni sarà così composta:

Presidente: **Emanuela Bacchilega**

Vicepresidenti: **Raffaele Lacchini, Lara Gallegati, Umberto Campalmonti**

Consiglieri: **Loredana Buscaroli, Riccardo Caroli, Serafino Mammini, Claudio Nanni, Gabriele Orioli, Franco Poletti, Stefano Rambelli, Marco Rontini, Lorenzo Tarroni**

Segretario provinciale: **Tiziano Samorè**

Vice Segretario provinciale: **Antonello Piazza**

Edizioni Moderna

Via Giulio Pastore 1- 48123 Ravenna

Tel. 0544 450047

info@edizionimoderna.com www.edizionimoderna.com

STAMPA DIGITALE
TIPOGRAFIA - EDITORIA
PUBBLICAZIONE LIBRI
GRAFICA

Consiglio Direttivo provinciale

Presidente:

Bacchilega Emanuela

Vice Presidenti:

Lacchini Raffaele

Gallegati Lara

Campalmonti Umberto

Consiglieri:

Alberani Daniele

Bagnari Chiara

Barboni Luca

Bartolotti Silvio

Benericetti Domenico

Biguzzi Raffaele

Bosi Daniele

Buscaroli Loredana

Calderoni Maurizio

Caroli Lucia Vera

Caroli Riccardo

Casadio Bruno

Casadio Davide

Casadio Luca

Castellari Valeria

Cavessi Guido

Cicognani Paolo

Covezzi Marco

Emiliani Daniele

Ercolani Daniela

Feruzzi Francesco

Ghetti Giuseppe Mauro

Magnani Massimo

Mammini Serafino

Marini Graziano

Massari Renato

Mastroluca Antonio

Mazzotti Gabriele

Morini Luca

Myronyuk Iryna

Nanni Claudio

Orioli Gabriele

Panzavolta Roberto

Pari Roberta

Poletti Franco

Poli Giovanni

Ridolfi Gianfranco

Roncuzzi Chiara

Rontini Marco

Scarpa Martina

Servadei Davide

Servili Matteo

Sigillo Marilena

Tarroni Lorenzo

Terzi Danilo

Timoncini Alex

Tondini Francesco

Visani Barbara

Tondini Giovanni

Zani Noemi

Consiglio Sezionale Ravenna

Presidente:

Lacchini Raffaele

Vice Presidenti:

Nanni Claudio

Mastroluca Antonio

Consiglieri:

Barboni Luca

Bartolotti Silvio

Benelli Davide

Bezzi Rodolfo

Biguzzi Raffaele

Caroli Lucia Vera

Caroli Riccardo

Casadio Bruno

Casadio Davide

Casadio Luca

Cicognani Paolo

Covezzi Marco

Cristofani Giovanna

De Cesari Pier Paolo

Ercolani Daniela

Fogli Vaniel

Gallamini Giulia

Ghetti Gian Luca

Ghetti Giuseppe Mauro

Magnani Massimo

Mandich Nicola

Massari Renato

Mazzotti Gabriele

Orioli Gabriele

Pari Roberta

Roncuzzi Chiara

Servili Matteo

Terzi Danilo

Tondini Francesco

Veltro Gabriele

Consiglio Unione Romagna Faentina

Presidente:

Campalmonti Umberto

Vice Presidente:

Buscaroli Loredana

Consiglieri:

Benericetti Domenico

Bosi Daniele

Calderoni Maurizio

Castellari Valeria

Cenni Maurizio

Emiliani Daniele

Mammini Serafino

Neri Danilo

Rambelli Stefano

Scarpa Martina

Timoncini Luca

Tozzola Marino

Consiglio Unione Bassa Romagna

Presidente:

Gallegati Lara

Vice Presidente:

Poletti Franco

Consiglieri:

Alberani Daniele

Babini Antonella

Bacchilega Emanuela

Bagnari Chiara

Calderoni Giuseppe

Carapia Tiziana

Cavessi Guido

Conti Pier Luigi

Drei Devis

Fenati Giorgio

Gentilini Fabio

Giuliani Antonio

Morini Luca

Poli Giovanni

Ridolfi Gianfranco

Rontini Marco

Sabbatani Marco

Tassinari Paolo

Tondini Claudio

Verlicchi Paolo

decise in qualche vertice o cerchia di "amici degli amici".

L'Associazione è il contrario: è impegno sociale, a favore della libertà di impresa e dello sviluppo economico, soprattutto in un momento drammatico come questo, con il 30% delle aziende che rischiano di non riuscire a ripartire".

Valore Artigiano

"Se vogliamo guardare avanti e non porre lo sguardo sempre sullo specchio retrovisore, e quindi prefigurare un percorso di sviluppo della nostra Associazione per i prossimi quattro anni - ha detto Bacchilega - abbiamo la necessità di condividere una strategia. Questa idea poggia le sue fondamenta su una pietra angolare che ho chiamato 'Valore Artigiano'. Il Valore Artigiano è il tratto distintivo dell'impresa associata a Confartigianato. Qualità artigianale e sostenibilità sono i pilastri della nostra identità: non c'è artigiano, non c'è piccolo imprenditore che non esprima questo valore, che può essere riscontrato anche in forme di impresa di maggiori dimensioni o di lavoro autonomo. Da ciò deve discendere una nuova generazione di assistenza e di servizi costantemente al passo con le evoluzioni tecnologiche e le esigenze delle imprese; un'idea di comunicazione che racconti l'artigiano e il piccolo imprenditore e ne divulghi i valori; un proselitismo che parta dal dialogo con chi ha responsabilità amministrative nei nostri territori per definire nuovi modelli di sviluppo. In questo senso una **nuova legge quadro dell'artigianato** è necessaria per segnare il passaggio epocale del riconoscimento anche normativo del Valore Artigiano e dell'identità dell'impresa che lo incarna.

L'impresa a Valore Artigiano genera l'innovazione e la sostenibilità economica, ambientale e sociale delle produzioni indipendentemente dal tipo di prodotto o servizio. Sono le nostre imprese diffuse sul territorio, sono dentro la comunità, producono quei beni che i consumatori di tutto il mondo cercano: ben fatti, belli, funzionali, personalizzati. Queste caratteristiche gli consentono di cogliere appieno le trasformazioni in atto, con la possibilità di allargare la nostra base produttiva incentivando processi di innovazione con l'adozione e la diffusione anche delle tecnologie del digitale".



Nel suo intervento, Emanuela Bacchilega ha voluto sottolineare anche il tema dell'azione delle categorie per l'accompagnamento al mercato delle imprese. La specificità delle categorie ha rappresentato un elemento importante nell'affrontare le problematiche legate alla pandemia. *“Verso una nuova normalità ritengo che il loro contributo sarà determinante per orientare le scelte produttive, attivare le filiere, interpretare gli ambiti che possono rappresentare i driver dello sviluppo dell'impresa e conseguentemente poter potenziare il nostro ruolo nella rappresentanza, quali strumenti di contatto con le imprese nella loro connotazione settoriale e di mestiere, anche per realizzare e implementare i migliori servizi di accompagnamento al mercato”.*

Le migliori condizioni per fare impresa

In quest'ottica, ha concluso la neo-Presidente, *“non potremmo accettare che nel piano italiano per il recovery fund venga indicata la ridotta dimensione media delle imprese tra le cause dell'insufficiente crescita italiana. Si tratta di un pregiudizio smentito dai fatti: ad esempio, nel settore manifatturiero proprio l'Italia, tra il 2015 e il 2019, ha registrato una crescita del valore aggiunto del 7,6%, ben superiore a quella di Germania e Francia che hanno imprese mediamente più grandi rispetto al nostro Paese. Il problema dell'Italia non sono i piccoli imprenditori ma l'ambiente che li circonda. Quello che deve cambiare sono le condizioni di un habitat nazionale e alcune volte anche locale, poco favorevole all'iniziativa economica, sia essa micro, piccola, media o grande. Quindi il futuro economico e sociale del Paese dipende anche dalla capacità di investire sulle piccole e medie imprese a valore artigiano che combinano sostenibilità economica, sociale e ambientale e che contribuiscono a fare l'Italia la seconda manifattura d'Europa dopo la Germania. Il Recovery Plan è l'occasione per accompagnare le nostre aziende nella nuova economia post Covid sia con misure strutturali di riduzione della pressione fiscale e semplificazione degli adempimenti burocratici, sia facilitandone l'accesso a nuovi strumenti di finanza di impresa, alla ricerca e ai progetti di innovazione digitale e tecnologica, di transizione ecologica e di internazionalizzazione, agli*

Consiglio Comunale Ravenna

Presidente:
Ghetti Giuseppe Mauro
Vice Presidente:
Stagni Susanna
Consiglieri:
Comandini Sabrina
Greco Giovanni
Melandri Roberta
Roselli Marco
Terzi Marco

Sindaci Revisori

Bedei Paolo *Presidente*
Albonetti Bruno
Berti Damiano

Confartigianato Donne Impresa

Presidente:
Roncuzzi Chiara
Vice Presidenti:
Buscaroli Loredana
Melandri Roberta
Consigliere:
Ercolani Daniela
Myronyuk Iryna
Pagliacci Marilena
Gallamini Giulia
Valmori Debora
Alpi Martina
Rondinini Elena
Palumbi Sandra
Graziani Claudia

Confartigianato Alimentazione

Presidente
Biguzzi Raffaele
Vice Presidenti
Ferri Simone
Ianiero Claudio
Consiglieri:
Conventi Elisa
Dimartino Marianna
Ercolani Daniela
Franzoni Andrea
Nicoli Laura
Pagliacci Marilena

Consiglio Comunale Cervia

Presidente:
Nanni Claudio
Vice Presidente:
Covezzi Marco
Consiglieri:
Benini Christian
Bucci Marco
De Cesari Pier Paolo
Magnani Massimo
Pagliacci Marilena

Collegio dei Probiviri

Marini Graziano
Tondini Giovanni
Zani Noemi

ANAP Associazione Nazionale Artigiani Pensionati

Presidente:
Pari Roberta
Consiglieri:
Babini Olver
Calderoni Francesco
Carrara Carla
Cellini Loris
Ferlini Pier Luigi
Ghinassi Arrigo
Giuliani Cesare
Resini Giovanni
Sternini Arrigo
Suprani Claudio
Tondini Giovanni

Consiglio Comunale Russi

Presidente:
Mastroluca Antonio
Vice Presidente:
Casadio Davide
Consiglieri:
Benini Christian
Ercolani Daniela
Vanicelli Massimo
Veltro Gabriele

Confartigianato Servizi S.C. Collegio Sindacale

Presidente:
Tarroni Remo
Sindaci effettivi:
Bedei Paolo
Gambi Giuseppe

Gruppo Giovani Imprenditori

Presidente:
Francesco Tondini
Vice presidente:
Luca Sangiorgi
Consiglieri:
Alpi Martina
Casadio Luca
Gallamini Giulia
Guerra Luca
Larovere Alessandro
Poli Emanuele
Tassinari Eros
Terzi Marco
Timoncini Alex
Toffoletto Riccardo

Associazioni di mestiere: i Direttivi provinciali di Categoria

Confartigianato Artistico

Presidente
Scarpa Martina
Vice Presidente
Ortelli Monica
Consiglieri:
Castellari Valeria
Cortesi Romano
Serra Simona
Vassura Susanna
Vignoli Saura

Confartigianato Autoriparazione

Presidente
Casadio Bruno
Vice Presidente
Visentin Matteo
Consiglieri:
Balbi Romolo
Baricordi Michele
Bevoni Andrea
Liverani Nicola
Mascanzoni Stefano
Minardi Ferdinando
Minelli Alberto



Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La presente comunicazione è finalizzata al collocamento di contratti assicurativi. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile nelle Filiali e sui siti internet delle Banche del Gruppo La Cassa di Ravenna (vers. SET19)

PROTEZIONE ASSICURATA
SOLUZIONI ASSICURATIVE PER OGNI ESIGENZA

LACASSA.COM



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

Confartigianato Benessere

Presidente

Sigillo Marilena

Consiglieri:

Boschi Diana

Cristofani Giovanna

Dalle Vacche Roberta

Emiliani Daniele

Matteucci Massimo

Pacilio Gaetana

Sassolini Gabriella

Confartigianato Commercio e Turismo

Presidente

RoncuZZi Chiara

Consiglieri:

Montanaro Alex

Pantoli Sabrina

Petrucci Gianluca

Polidori Sabrina

Rosati Angelo

Tassinari Paolo

Confartigianato Comunicazione e Servizi Innovativi

Presidente

Servili Matteo

Vice Presidente

Zamagna Massimiliano

Consiglieri:

Mandich Nicola

Morgagni Beniamino

Rava Oscar

Roselli Marco

Zannoni Alberto

Confartigianato Costruzioni

Consiglieri:

Drei Devis

Cicognani Paolo

Ghetti Giuseppe Mauro

Ghinassi Gian Luca

Ghiselli Andrea

Leoni Gianluca

Morigi Luca

Panipucci Antonio

Quadrelli Christian

Ravaoli Gianluca

Zoli Gabriele

Confartigianato Impianti

Presidente

Feruzzi Francesco

Vice Presidente

Bertolini Silvio

Consiglieri:

Casadio Luca

Covezzi Marco

Emiliani Paolo

Frega Cinzia

Gentilini Fabio

Gessaroli Andrea

Leone Pietro Antonio

Liverani Andrea

Loreta Riccardo

Morgagni Beniamino

Orioli Gabriele

Panzavolta Roberto

Rambelli Stefano

Rontini Marco

Timoncini Alex

Tondini Francesco

Zanoli Fabio

Confartigianato Legno e Arredo

Presidente

Marini Graziano

Vice Presidente

Martini Manlio

Consiglieri

Caroli Riccardo

De Cesari Pier Paolo

Turchetti Manrico

Confartigianato Metalmeccanica di Produzione

Presidente

Terzi Danilo

Vice Presidenti

Neri Danilo

Cortesi Michela

Consiglieri

Giuliani Antonio

Merendi Alfio

Rondinini Elena

Zani Noemi

Confartigianato Moda

Presidente

Visani Barbara

Consiglieri

Agus David

Bacchilega Emanuela

Melandri Roberta

Minoccheri Giorgio

Ridolfi Gianfranco

Confartigianato Servizi e Terziario

Presidente

Myronyuk Iryna

Vice Presidente

Beleffi Romano

Consiglieri

Bucci Marco

Casadio Andrea

Fogli Vaniel

Lo Piano Alberta

Malpezzi Maria Cristina

Zeni Rita

Confartigianato Trasporti Logistica e Mobilità

Presidente

Poletti Franco

Vice Presidente

Buscaroli Loredana

Consiglieri

Alpini Massimo

Balbo Giancarlo

Conti Pier Luigi

Cugino Fabio

Foschini Flavio

Gennari Marco

Langella Raffaele

Lucci Paolo

Manenti Gian Luca

Massari Renato

Pellezzi Mario

Pironi Paolo

Viviani Sergio

Zamagna Gabriele

Confartigianato Servizi S.C.

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Caroli Riccardo

Vice Presidenti

Bacchilega Emanuela

Gallegati Lara

Campalmonti Umberto

Consiglieri

Barboni Luca

Caroli Lucia Vera

Emiliani Daniele

Lacchini Raffaele

Martini Manlio

Mastroluca Antonio

Mazzotti Gabriele

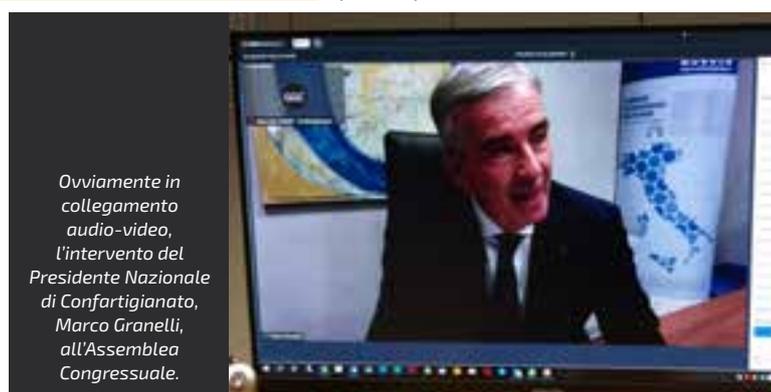
RoncuZZi Chiara

Tozzola Marino

interventi per la formazione e il trasferimento d'impresa e di competenze ai giovani, a partire dal rilancio dell'apprendistato quale canale privilegiato di ingresso nel mondo del lavoro. Per non disperdere la grande occasione di Next Generation UE, il Piano Italiano deve tenere conto anche delle esigenze dei territori e soprattutto delle imprese e dell'economia reale. E non potrà essere concretizzata senza una strategia che preveda la collaborazione diretta, costante e continua fra Governo, Regioni, Istituzioni Locali e mondo dell'impresa. Nel frattempo, si perdono mestieri indispensabili per la qualità della vita dei cittadini, si estinguono attività dal buon contenuto economico ed anche occupazionale in ragione della estrema difficoltà del ricambio generazionale. Il nostro mondo rappresenta un punto di inclusione e di coesione sociale nelle nostre comunità, da quelle più centrali a quelle più periferiche, e porta nel futuro una dote di saperi e di capacità innovativa senza rinunciare al radicamento territoriale, pur in una economia sempre più globalizzata. Occorre perseverare nel promuovere la cultura di impresa, testimoniarla in tutte le sedi, esprimere messaggi che riescano a permeare il sentire delle famiglie e dei giovani, attrezzarsi per la diffusione dei migliori metodi di gestione ed organizzazione per rappresentare un lavoro artigiano effettivamente dinamico e orientato al futuro".

Il Presidente Nazionale Marco Granelli

Nel corso dell'Assemblea congressuale è intervenuto anche il **Presidente Nazionale di Confartigianato, Marco Granelli**, che ha aggiornato i Delegati sui principali temi che vedono quotidianamente l'Associazione confrontarsi con il Governo e le Forze politiche e sociali, ed in particolare sul tema strategico del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: "il Recovery Fund è un'occasione che non va persa per sburocratizzare il Paese, e questo è fondamentale per la competitività delle imprese e per creare lavoro. Così come stiamo facendo la nostra parte sul fronte dei vaccini, anche mettendo a disposizione le nostre aziende, perché solo con una copertura vaccinale certa, anche l'economia potrà ripartire in sicurezza" ■



Ovviamente in collegamento audio-video, l'intervento del Presidente Nazionale di Confartigianato, Marco Granelli, all'Assemblea Congressuale.

SUPERBONUS... SUPERVICINO!

Confartigianato della provincia di Ravenna è impegnata affinché i lavori relativi al Superbonus 110% siano affidati ad **imprese e tecnici locali** per avere sempre **riferimenti ed interlocutori chiari** che operano con **professionalità nel rispetto delle regole**, normative, garanzie e conformità.

Il nostro **Servizio Superbonus110** propone e si rapporta con imprese e tecnici del territorio per fornire al committente il miglior supporto in ogni fase:

- **consulenza finanziaria a condizioni agevolate per accesso al credito e per la cessione finale** con importanti gruppi bancari del territorio;
- elenco di **tecnici iscritti agli ordini e colleghi professionali operanti nella realtà locale** in grado di supportare privati ed imprese nelle varie fasi;
- **imprese conosciute e radicate** nella realtà provinciale presenti in ogni fase della lavorazione e per un'assistenza post intervento chiara e trasparente;
- una **'piattaforma' a disposizione di tecnici e imprese** per l'assistenza nella complicata gestione della documentazione necessaria per arrivare senza intoppi al 'visto di conformità' per la cessione del credito;
- **consulenza fiscale nelle sedi di Confartigianato della provincia di Ravenna**


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



Puoi rivolgerti,
per informazioni sul
Servizio Superbonus110
di Confartigianato
della provincia di Ravenna a:

Sezione di Ravenna:
Andrea Demurtas
tel. 0544.516111

andrea.demurtas@confartigianato.ra.it

Sezione di Faenza:
Alberto Mazzoni
tel. 0546.629711

alberto.mazzoni@confartigianato.ra.it

Sezione di Lugo:
Maurizio Cottignola
tel. 0545.280611

maurizio.cottignola@confartigianato.ra.it

superbonus110

**IL SERVIZIO MIRATO DI CONFARTIGIANATO
PER CITTADINI E IMPRESE**

www.confartigianato.ra.it

FISCO

I CONTENUTI FISCALI DEL DECRETO LEGGE SOSTEGNI BIS

< di Marcello Martini

Il decreto legge 'Sostegni-bis' contiene importanti novità di contenuto fiscale che, entrate in vigore lo scorso 26 maggio, in alcuni casi necessitano però di decreti attuativi per essere realmente operativi. Vediamo qui di seguito i punti principali.

1. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO (art. 1)

La disposizione contiene 3 nuove tipologie di contributo:

- un contributo "automatico", a favore dei soggetti già beneficiari del contributo del "D.L. Sostegni" (commi 1-4);
- un contributo "alternativo" a quello automatico, che consente di ricalcolare il beneficio e di richiedere la quota maggiormente spettante (commi 5-9). Tale misura cede, al suo interno, una più favorevole modalità di calcolo del contributo, nei confronti dei soggetti che non hanno beneficiato del contributo previsto dal "D.L. Sostegni" (comma 10);
- un contributo "con finalità perequativa", a favore dei soggetti che hanno subito un peggioramento del risultato di esercizio (anziché del fatturato) (comma 16).

Tutte le forme di contributo spettano nella misura massima di 150 milioni di euro, non rilevano ai fini delle imposte dirette ed Irap, né ai fini del rapporto di deducibilità degli interessi passivi/componenti negativi ex artt. 61 e 109 TUIR.

1.1 Contributo "automatico"

A favore dei soggetti economici con partita IVA attiva alla data del 26 maggio 2021, che abbiano richiesto ed ottenuto il contributo di cui al decreto "Sostegni", e non lo abbiano restituito o lo abbiano indebitamente percepito, è riconosciuto un contributo ulteriore automatico, della stessa misura del

precedente.

Il contributo non necessita, quindi, di alcuna istanza: sarà accreditato dall'Agenzia delle Entrate sul conto corrente bancario o postale sul quale è stato versato il precedente contributo, oppure sarà riconosciuto un credito d'imposta se il richiedente, per il precedente contributo, ha effettuato tale scelta.

1.2 Contributo "alternativo" (vedi tabella)

Tale contributo considera un diverso periodo temporale di riferimento ai fini del calcolo della riduzione del fatturato/corrispettivi.

È riconosciuto ai soggetti (esercenti attività d'impresa, lavoro autonomo, titolari di reddito agrario ex art. 32 TUIR):

- con partita IVA attiva alla data del 26 maggio 2021,
- con ricavi/compensi 2019 non superiori a 10 milioni di euro,
- con un calo di fatturato/corrispettivi, tale che l'ammontare medio mensile degli stessi del periodo 1° aprile 2020-31 marzo 2021 sia inferiore almeno del 30% rispetto al corrispondente ammontare medio mensile del periodo 1° aprile 2019-31 marzo 2020.

La misura del contributo "alternativo" è stabilita in percentuali diverse, a seconda se:

- il soggetto ha già beneficiato del contributo ex DL 41/2021 (e, di conseguenza, di quello "automatico" di cui al punto 1.1): le percentuali sono identiche a quelle previste per il contributo a fondo perduto del decreto "Sostegni" (D.L. 41/2021). In tal caso, dall'importo determinato è scomputato il contributo "automatico" e all'operatore economico è riconosciuto solo il maggior valore (se dalla rideterminazione

deriva un minor valore, la differenza rispetto al contributo "automatico" non va restituita);

- il soggetto non ha beneficiato del contributo ex DL 41/2021 (e, quindi, neppure del contributo "automatico"): il tal caso le percentuali sono più elevate di quelle previste per il precedente contributo.

Per il contributo alternativo è prevista la presentazione di un'istanza, entro un termine che dovrà essere stabilito con apposito provvedimento dell'Agenzia delle Entrate. Tali soggetti dovranno in ogni caso, prima della presentazione dell'istanza, trasmettere la comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA relativa al primo trimestre 2021 (scadenza: 31 maggio 2021). Tale contributo, analogamente a quello previsto dal decreto Sostegni, è fruito direttamente tramite accreditamento sul c/c bancario o postale, o tramite credito d'imposta.

1.3 Contributo perequativo a seguito del peggioramento del risultato economico

La terza forma di contributo spetta ai soggetti (imprese, lavoratori autonomi, titolari di reddito agrario ex art. 32 TUIR):

- con partita IVA attiva alla data del 26 maggio 2021,
- con un volume di ricavi/compensi non superiore a 10 milioni di euro nel 2019 (con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare),
- a condizione che vi sia un peggioramento del risultato economico 2020 rispetto a quello del 2019, in misura pari o superiore alla percentuale definita con un decreto del Ministero delle Finanze.

TABELLA: 1.2 Contributo "alternativo" Soggetti con ricavi/compensi:	Soggetti beneficiari del CFP DL 41/2021	Soggetti che non hanno beneficiato del CFP DL 41/2021
non superiori a 100.000 euro	60%	90%
> a 100.000 e fino a 400.000 euro	50%	70%
> a 400.000 euro e fino a 1 milione	40%	50%
> a 1 milione di euro e fino a 5 milioni	30%	40%
> a 5 milioni di euro e fino a 10 milioni	20%	30%
Misura massima: 150.000 euro		



**NOLEGGIO
MOTO,
SCOOTER
E VESPA**

Viale Newton 86 - Ravenna
Tel. 0544.472070 - 331.1049129
www.motonoleggiosereno.it

Il contributo è determinato applicando alla suddetta differenza positiva (risultato economico 2020 meno risultato economico 2019) una percentuale che dovrà essere stabilita con uno specifico decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La percentuale si applica alla predetta differenza "nettizzata" dei contributi a fondo perduto riconosciuti dall'inizio dell'emergenza sanitaria (cioè, dal decreto Rilancio, quelli automatici del DL "Agosto" e DL Ristori e DL "Natale", DL Sostegni e DL Sostegni-bis).

Per la richiesta del contributo è prevista la presentazione di un'istanza, **entro un termine che dovrà essere stabilito con apposito provvedimento dell'Agenzia delle Entrate**. Quale condizione per la presentazione dell'istanza, è richiesta la preventiva presentazione della dichiarazione dei redditi per il 2020, **entro la data del 10 settembre 2021**.

Tale forma di contributo è subordinata ad autorizzazione comunitaria.

2. SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

CHE CHIUSE (art. 2)

Viene istituito un fondo per il sostegno delle attività economiche "chiuse" con una dotazione di 100 milioni di euro. Per accedere al contributo, le attività devono essere state **chiuse per almeno 4 mesi nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e la data di conversione del decreto-legge in commento**.

L'attuazione della misura è prevista tramite un decreto del MISE, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, da emanarsi entro il 25 giugno 2021 (30 giorni dalla data di entrata in vigore del D.L. Sostegni bis).

3. CREDITO D'IMPOSTA CANONI DI LOCAZIONE E AFFITTO D'AZIENDA (art. 4)

Viene esteso il credito d'imposta per canoni di locazione di immobili ad uso non abitativo e affitto d'azienda, per i mesi **da gennaio a maggio 2021**. Il beneficio spetta se l'ammontare medio del fatturato e dei corrispettivi del periodo compreso tra il 1° aprile 2020 e il 31 marzo 2021 è inferiore di almeno il 30% rispetto all'ammontare del periodo 1° aprile 2019-31 marzo 2020.

Per le imprese del comparto turistico-recet-

tivo (alberghi, agenzie di viaggio e tour operator) la misura è estesa fino a luglio 2021.

4. PROROGA TERMINI AGENTE RISCOSSIONE (art. 9)

La disposizione proroga al 30 giugno 2021 il termine:

- di sospensione del versamento di somme derivanti da cartelle di pagamento e dagli avvisi esecutivi previsti dalla legge;
- degli obblighi di accantonamento derivanti dai pignoramenti presso terzi.

La norma chiarisce a tale proposito che, in ragione della circostanza che il differimento della conclusione del periodo di sospensione dei versamenti previsto dalle norme in esame è stato disposto quando già il termine era decorso, restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e gli adempimenti svolti dall'agente della riscossione nel periodo dal 1° maggio 2021 alla data di entrata in vigore (26 maggio 2021) del decreto in esame e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base degli stessi.

5. RECUPERO IVA SU CREDITI NON RISCOSSI NELLE PROCEDURE CONCORSUALI (art. 18)

L'articolo 18 incide sulla disciplina della variazione dell'imponibile IVA o dell'imposta dovuta e, dunque, sul diritto di portare in detrazione l'imposta corrispondente alle variazioni in diminuzione, nel caso di mancato pagamento del corrispettivo legato a procedure concorsuali ed esecutive individuali.

In particolare, per le procedure concorsuali viene ripristinata la possibilità di esercitare il diritto alla detrazione da mancato pagamento - emettendo nota di credito IVA - già a partire dalla data in cui il cedente o il prestatore è assoggettato a una procedura concorsuale, in luogo di dover attendere l'infruttuoso esperimento della stessa.

La condizione di infruttuosità della procedura, ai fini dell'esercizio del diritto alla detrazione, permane per le procedure esecutive individuali.

La disposizione si applica alle procedure concorsuali avviate in seguito alla data di entrata in vigore del decreto in esame (cioè, 26 maggio 2021).

6. CREDITO D'IMPOSTA PER LA SANIFICAZIONE E ACQUISTO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE (art. 32)

La disposizione reintroduce per i soggetti esercenti attività d'impresa, arti e professioni, gli enti non commerciali, nonché per le strutture ricettive extra-alberghiere a carattere non imprenditoriale, un credito di imposta nella misura del 30 per cento di alcune spese sostenute nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2021 per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione ■

COVID-19

Campagna vaccinale: la piattaforma San.ArTi per lavoratori e aziende dell'artigianato

Le Associazioni dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese dell'Emilia Romagna avevano annunciato da tempo la loro disponibilità ad operare per rendere possibili in tempi rapidi le vaccinazioni nei luoghi di lavoro per gli artigiani, i lavoratori e i loro famigliari. Dopo la firma del protocollo nazionale e il via libera della Regione alle vaccinazioni in azienda, la campagna è partita. Come soggetto attuatore della campagna vaccinale per le aziende è stato scelto SAN.ARTI., il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i lavoratori dell'artigianato, e questo consentirà ai dipendenti, ai titolari e ai soci volontari già iscritti, di ricevere la somministrazione

del vaccino Covid-19 presso una delle strutture poliambulatoriali convenzionate, in diretta connessione con il Servizio Sanitario Nazionale, senza alcun costo.

Il Piano vaccinale anti COVID-19 di SAN.ARTI., realizzato in collaborazione con UniSalute, nel rispetto delle tempistiche e delle priorità dettate dal Piano nazionale, prevede:

- somministrazione del vaccino anti COVID-19;
- copertura assicurativa per le eventuali reazioni avverse al vaccino con una indennità in caso di ricovero in ospedale di 100 euro al giorno e di 200 euro al giorno per il ricovero in terapia intensiva;
- copertura per le spese di trasporto in ambulanza in caso di reazioni avverse al vaccino, fino a 1000 euro.

La piattaforma dedicata alle adesioni al Piano vaccinale SAN.ARTI. è stata attivata il 10 giugno. Sul sito, www.confartigianato.ra.it è scaricabile la presentazione della campagna vaccinale con tutte le istruzioni necessarie.

Per informazioni, le aziende aderenti possono contattare, presso la Sede provinciale di Confartigianato, il Sig. Claudio Casavecchia (tel. 0544.516113) ■



Il blocco dei licenziamenti

< di Marco Spina

Il blocco dei licenziamenti per giustificato motivo oggettivo (riduzione di personale connesso a mancanza di lavoro o ristrutturazione e riorganizzazione aziendale) continua, fino al 30 giugno p.v., per tutti i datori di lavoro e prosegue, fino al 31 ottobre 2021. Il provvedimento contenuto nel D.L. "Sostegni" approvato dal Consiglio dei Ministri il 19 marzo dispone che, fino al prossimo 30 giugno, per tutti i datori di lavoro restano precluse sia le procedure collettive di riduzione di personale che i licenziamenti individuali, a prescindere dalle dimensioni aziendali: resta, inoltre, "bloccato" il tentativo obbligatorio di conciliazione ex art. 7 della legge n. 604/1966 che si svolge davanti alla commissione provinciale di conciliazione istituita presso ogni Ispettorato territoriale del Lavoro, e che riguarda i lavoratori delle imprese dimensionate oltre le quindici unità, assunti prima del 7 marzo 2015. Dal 1° luglio, invece, il "blocco" rimane, ma limitato per interi settori destinatari degli ammortizzatori sociali COVID-19, cioè l'assegno ordinario FIS, la cassa in deroga ed i fondi bilaterali, come quello artigiano FSBA, in pratica per le aziende che dispongono della cassa integrazione guadagni ordinaria (aziende del settore industria) il blocco dei licenziamenti, salvo proroghe, rimane fino al 30/6/2021, per tutte le altre il blocco è al 31/10/2021.

Ovviamente, sono possibili una serie di eccezioni che, da ultimo, aveva già confermato il comma 311 dell'art. 1, della legge n. 178/2020:

- cambio di appalto con la riassunzione del personale da parte del datore di lavoro subentrante nel rispetto di un obbligo di legge (ad esempio, art. 50 del codice degli appalti), di contratto collettivo (ad esempio, l'art. 4 del CCNL multiservizi) o di una clausola contenuta nel contratto di appalto;
- licenziamenti motivati dalla cessazione definitiva dell'impresa, conseguenti alla messa in liquidazione della società, a meno che non si configuri una cessione totale o parziale dell'azienda, nel qual caso scatta la tutela dell'art. 2112 c.c. per ogni lavoratore interessato, con la conseguente illegittimità dei recessi;
- fallimento, nel caso in cui non vi sia una pro-

secuzione, anche parziale dell'attività, magari autorizzata dall'autorità giudiziaria.

Restano fuori dal "blocco" in quanto non ascrivibili al giustificato motivo oggettivo:

i licenziamenti per "colpe" quindi i licenziamenti per giusta causa. Altresì i licenziamenti per giustificato motivo soggettivo, ivi compresi quelli di natura disciplinare, anch'essi soggetti alle tutele garantiste indicate dall'art. 7 della legge n. 300/1970;

i licenziamenti per raggiungimento del limite massimo di età per la fruizione della pensione di vecchiaia, in quanto per la prosecuzione fino ai settanta anni occorre un accordo tra le parti perché il diritto alla prosecuzione non è un diritto potestativo del lavoratore: tale principio è espresso, con chiarezza, nella sentenza delle Sezioni Unite della Cassazione n. 17589 del 4 settembre 2015;

i licenziamenti determinati dal superamento del periodo di comporto ex art. 2110 c.c., in quanto la procedura è "assimilabile" al giustificato motivo oggettivo ma non è giustificato motivo oggettivo;

i licenziamenti durante o al termine del periodo di prova sottoscritto dalle parti prima della costituzione del rapporto, con l'indicazione puntuale sia della durata che delle mansioni specifiche da svolgere;

i licenziamenti dei dirigenti sulla base della c.d. "giustificatazza", frutto della elaborazione della contrattazione collettiva: si tratta di un criterio di valutazione più forte rispetto al giustificato motivo oggettivo che si applica agli altri lavoratori subordinati. Da tale parere si è discostato, da ultimo, il Tribunale di Roma con la sentenza del 26 febbraio 2021, laddove ha affermato che la "ratio" del divieto di licenziamento è quella di evitare che le conseguenze della pandemia si riverberino su tutti i rapporti di lavoro e, quindi, con una lettura "costituzionalmente orientata", ha esteso la disposizione che fa riferimento alla legge n. 604/1966 anche ad un dirigente licenziato per motivi economici;

i licenziamenti dei lavoratori domestici;

li licenziamenti dei lavoratori dello spettacolo a tempo indeterminato, laddove nel contratto di scrittura artistica sia prevista la c.d. "clau-

sola di protesta", cosa che consente la risoluzione del rapporto allorché il lavoratore sia ritenuto non idoneo alla parte.

La risoluzione del rapporto di apprendistato al termine del periodo formativo a seguito di recesso ex art. 2118 c.c.: qui, non appare ravvisabile il giustificato motivo oggettivo. Ovviamente, occorre tener presente quanto affermato dall'art. 2, comma 4, del D.L.vo n. 148/2015 in base al quale il periodo formativo dell'apprendistato professionalizzante è prorogato per un periodo uguale a quello in cui il giovane ha fruito della integrazione salariale.

Resta, poi, la questione correlata al licenziamento per inidoneità psico-fisica che, secondo un indirizzo giurisprudenziale prevalente, alla luce delle specifiche disposizioni contenute nell'art. 42 del D.L.vo n. 81/2008 o all'interno della legge n. 68/1999 (articoli 4 e 10) è riconducibile al giustificato motivo oggettivo e quindi, come tale, è compresa nel "blocco": su tale linea interpretativa si è espresso, di recente, anche l'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Sono altresì percorribili i "licenziamenti" che assumono una particolare forma e legati da una sorta di accordo per il quale il legislatore riconosce l'accesso alla NASPI (ex disoccupazione): cioè tramite accordo collettivo aziendale stipulato con le organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale (in sostanza, con le organizzazioni territoriali di categoria, ma non con le RSA o le RSU). Tali accordi riguardano limitatamente i lavoratori che aderiscono. Questi ultimi hanno diritto alla NASPI, in presenza dei requisiti oggettivi e soggettivi richiesti dalla normativa vigente, il datore di lavoro è tenuto al pagamento del contributo di ingresso alla NASPI nella misura ordinaria

L'accordo collettivo, pur in assenza di specifiche disposizioni, a fini prudenziali, va siglato entro il giorno di scadenza del "blocco dei licenziamenti" pur potendo le risoluzioni dei rapporti avvenire in data successiva (sarebbe opportuno un chiarimento Ministeriale in proposito), le parti individuano i profili eccedentari e possono già, (ma non è un obbligo) identificare il "quantum" a titolo di incentivo all'esodo che può essere diversificato in ragione del pro-

filo professionale, dell'anzianità e delle singole situazioni, non dimenticando anche ipotesi di pensionamento anticipato anche attraverso le procedure del contratto di espansione che, per il 2021, riguarda le imprese con un organico superiore alle 250 unità. Nell'accordo, le parti possono anche convenire che i singoli accordi di risoluzione siano sottoscritti "in sede protetta" ex art. 410 o 411 cpc, cosa che, come previsto dalla legge, evita al lavoratore la procedura telematica di conferma della risoluzione consensuale o delle dimissioni attraverso la procedura telematica individuata dall'art. 26 del D.L.vo n. 151/2015 e dal conseguente D.M. applicativo. Le cose cambiano dal 1° luglio 2021. I datori di lavoro che fanno ricorso ai fini dell'emergenza COVID-19, senza il pagamento di alcun contributo addizionale, all'assegno ordinario o ai trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga (FIS, CIG in deroga, Fondi bilaterali) continuano ad essere "bloccati" per i licenziamenti determinati da giustificato motivo oggettivo (fatte salve le eccezioni sopra menzionate) fino al 31 ottobre 2021.

Ma quali sono le aziende che potranno procedere ai licenziamenti per giustificato motivo oggettivo a partire dal 1° luglio e che, se necessario, potranno aprire le procedure collettive di riduzione di personale previste dagli articoli 4, 5 e 24 della legge n. 223/1991?

Sono quelle imprese che rientrano nelle tutele della Cassa integrazione guadagni ordinaria e che sono indicate all'art. 10 del D.L.vo n. 148/2015 e che pagano il relativo contributo previsto dall'art. 13, le cui aliquote di versamento mensile sono correlate sia ai limiti dimensionali che alla eventuale appartenenza al settore edile o lapideo:

- imprese manifatturiere, di trasporti, estrattive, di installazione di impianti, produzione e distribuzione dell'energia, acqua e gas;
- cooperative di produzione e lavoro che svol-

gono attività lavorative similari a quelle degli operai delle imprese industriali, fatta eccezione delle cooperative ex DPR n. 602/1970, per le quali l'art. 1 del DPR non prevede la contribuzione per la CIG;

- imprese dell'industri boschiva, forestale e del tabacco;
 - cooperative agricole, zootecniche e dei loro consorzi che esercitano attività di trasformazione, manipolazione e commercializzazione di prodotti agricoli propri per i soli dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
 - imprese addette al noleggio e alla distribuzione dei film di sviluppo e stampa di pellicole cinematografiche;
 - imprese industriali per la frangitura delle olive per conto terzi;
 - imprese produttrici di calcestruzzo preconfezionato;
 - imprese addette agli impianti telefonici ed elettrici;
 - imprese addette all'armamento ferroviario;
 - imprese industriali degli Enti pubblici, salvo il caso in cui il capitale sia interamente di proprietà pubblica;
 - imprese industriali ed artigiane dell'edilizia e affini;
 - imprese industriali esercenti l'attività di escavazione e/o escavazione di materiale lapideo;
- Imprese artigiane che svolgono attività di escavazione e di lavorazione di materiali lapidei, con esclusione di quelle che svolgono tale attività di lavorazione in laboratori con strutture e organizzazione distinte dalle attività di escavazione.

La ragione di tale differenziazione, può essere spiegata in virtù del fatto che tali imprese oltre ad essere più strutturate delle altre, fruiscono della CIGO, pertanto potrebbero essere attivati percorsi di accesso alle integrazioni salariali non COVID-19, bensì ammortizzatori sociali, ordinari o straordinari, secondo le previsioni del

D.L.vo n. 148/2015 che, però, è bene ricordare che non sono a "costo zero" come gli ammortizzatori COVID-19: è previsto infatti un contributo addizionale nella misura individuata dall'art. 5. La questione dei licenziamenti si presenta, indubbiamente, anche in queste imprese che, magari, debbono procedere a ristrutturazioni, con le soluzioni, anche alternative ai recessi, che possono essere diverse e ben conosciute nel precedente periodo di "lunga crisi economica" 2007/2013.

Completamente diverso è il discorso per i datori di lavoro che non possono attivare l'ammortizzatore CIGO. Queste aziende hanno una base numerica molto ristretta ed appartengono a settori, come i pubblici esercizi, il commercio, il turismo, le agenzie di viaggio, palestre, ecc. in generale, particolarmente colpite dalla pandemia e dalle chiusure o dai restringimenti dell'attività attraverso vari provvedimenti amministrativi, mentre altri settori soprattutto industriali, e della grande e piccola distribuzione hanno, pur tra numerose difficoltà, continuato a lavorare. Per questi datori di lavoro se non fruissero di integrazioni COVID-19 non avrebbero altro e, di conseguenza, la decisione del Governo di bloccare i licenziamenti per giustificato motivo oggettivo fino al 31 ottobre 2021 potrebbe essere un "elemento di scambio" degli ammortizzatori a "costo zero" con la tutela del posto di lavoro la quale, dallo scoppio della pandemia, è stato un obiettivo primario (il primo "stop" è datato 17 marzo 2020). È stata annunciata e delineata una riforma delle integrazioni salariali che dovrebbe avere un contenuto universalistico riprendendo il percorso del legislatore del 2015 e che ha consentito l'accesso del settore artigiano agli ammortizzatori gestiti da FSBA.

In estrema sintesi il licenziamento per motivi legati alle problematiche aziendali (mancanza di lavoro, ristrutturazione) sono percorribili se l'azienda stipula un accordo con il sindacato e il dipendente aderisce volontariamente concordando, con il datore di lavoro una incentivazione all'esodo. L'Azienda pagherà il contributo di ingresso alla Naspi e il dipendente potrà, se ne ha le caratteristiche previste dalla Legge, usufruire della disoccupazione fino ad un massimo di 24 mesi (50% del periodo lavorato con un massimo di 24 mesi).

La materia è estremamente complessa, ed i nostri Consulenti del Settore Paghe sono a disposizione per fornire ogni ulteriore chiarimento ed approfondimento alle aziende associate ■

Confartigianato è 'sportello in rete' di MEPA

Il sistema produttivo italiano è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese, che incontrano ancora troppi ostacoli nell'accedere al mercato della domanda pubblica.

Per aiutare le aziende, Confartigianato si è accreditata tra gli 'sportelli in rete' ed offre alle imprese associate che intendono abilitarsi al MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - un supporto completo, non solo di consulenza, ma anche nell'affrontare concretamente tutti i passaggi richiesti: registrazione, abilitazione, redazione catalogo.

Per informazioni è possibile contattare, presso Confartigianato della provincia di Ravenna, il Dott. Giulio Di Ticco (tel. 0544.516179).



Già Leader in Romagna nel settore delle forniture elettriche, oggi Elfi S.p.A. con le sue 24 filiali e quattro showroom di illuminotecnica dislocate tra Marche, Emilia Romagna, Toscana e Lombardia, si candida a svolgere un ruolo di primo piano in tutto il Nord Italia. Trova la filiale più vicina a te su www.elfispa.it per i tuoi acquisti di: impiantistica residenziale, domotica, sicurezza, condizionamento, elettromeccanica industriale, impianti fotovoltaici e illuminotecnica.



Il distacco del personale dipendente

< di Marco Baccarani
e Sandra Berti

Sempre più frequentemente i nostri uffici paghe affrontano la tematica del distacco del personale dipendente tra due aziende, con questa breve disamina cerchiamo di fare chiarezza su questo istituto introdotto nel lontano 2003, esaminando anche le questioni fiscali ad esso connesse

Il distacco di lavoratori si realizza, quando, il datore di lavoro, per soddisfare un proprio interesse legato alla gestione dell'impresa, mette temporaneamente a disposizione di un altro datore di lavoro uno o più lavoratori, che sono alle sue dipendenze.

Il distacco del lavoratore è disciplinato dall'art. 30 del D.Lgs. n. 276/03 e si realizza, quando, il datore di lavoro, per **soddisfare un proprio interesse**, pone temporaneamente uno o più lavoratori a disposizione di altro soggetto per **l'esecuzione di una determinata attività lavorativa**.

Vediamo, più in dettaglio, cos'è e quando si realizza il distacco dei lavoratori.

Quando si realizza il distacco del lavoratore?

Il datore di lavoro può decidere, mediante il suo potere direttivo, di far svolgere la prestazione di lavoro presso un datore di lavoro diverso, per soddisfare un **proprio interesse** legato alla gestione dell'impresa.

Il **datore di lavoro** che si avvale di questo strumento prende il nome di **distaccante**, il soggetto che usufruisce dell'attività lavorativa prende il nome di **distaccatario**. I lavoratori oggetto del trasferimento temporaneo, invece, vengono chiamati **lavoratori distaccati**.

Il distacco è un rapporto che coinvolge tre categorie di soggetti:

- la società distaccante, ovvero il datore di lavoro;
- la società distaccataria, ovvero l'utilizzatore;
- il lavoratore distaccato.

Il distaccante mantiene in parte i **poteri direttivi sul lavoratore**, eccetto quelli che, devono essere esercitati direttamente dal distaccatario presso il quale viene svolta l'attività lavorativa. Il **distaccante** resta responsabile del trattamento economico e normativo del lavoratore, tuttavia:

- il distacco che comporti un mutamento di mansioni necessita del consenso del lavora-

tore interessato;

- il distacco che comporti un trasferimento a una unità produttiva sita a più di 50 km da quella in cui il lavoratore è adibito può avvenire soltanto per comprovate ragioni tecniche, organizzative, produttive o sostitutive.

La continuità del rapporto di lavoro nel distacco del personale.

Attraverso il distacco del personale un datore di lavoro ha la possibilità di chiedere ad un proprio dipendente di svolgere l'attività lavorativa a favore di un terzo soggetto. Questo avviene modificando, temporaneamente, le modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Il consenso del lavoratore nel distacco.

Seppur consigliabile, nel distacco del personale **non è richiesta la forma scritta del consenso** prestato da parte del lavoratore, né ai fini della validità dello stesso, né ai fini della prova.

Con la **circolare 15 gennaio 2004 n. 3**, il Ministero del Lavoro aveva precisato che il consenso del lavoratore vale a **ratificare** l'equivalenza delle mansioni laddove il mutamento di esse, pur non comportando un **demansionamento**, implichi una riduzione e/o specializzazione dell'attività effettivamente svolta, inerente al patrimonio professionale del lavoratore stesso.

Quindi, ai sensi dell'art. 30, comma 3 del D.Lgs. n. 276/2003 sia richiesto il consenso del lavoratore al distacco in presenza di un mutamento di mansioni che, seppur effettuato nell'ambito del **principio di equivalenza** modifichi in modo concreto e rilevante le attività lavorative del dipendente.

I requisiti del distacco.

La legge stabilisce che, il distacco dei lavoratori presso un altro datore di lavoro deve essere **motivato da un interesse legato alla gestione dell'impresa**.

La **Circolare del Ministero del Lavoro n. 3 del 2004** ha stabilito che il distacco, per essere **legittimo**, deve essere fondato su un qualunque **interesse produttivo del distaccante che non coincida con quello della pura e semplice somministrazione del lavoro altrui**.

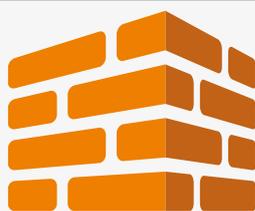
L'interesse del **distaccante**, deve essere **spe-**

cifico, rilevante, concreto e persistente, da accertare caso per caso, in base alla natura dell'attività espletata.

Può trattarsi di qualsiasi interesse produttivo del distaccante, anche di carattere non economico, che tuttavia **non può mai coincidere con l'interesse lucrativo connesso alla mera somministrazione di lavoro**.

Il fulcro del distacco è quindi l'interesse legato alla gestione dell'impresa. Su questo tema si sono versati fiumi di inchiostro per interpretazioni e vi sono anche sentenze in merito. Proviano qui di seguito a sintetizzare.

L'interesse del distaccante (azienda che distacca il personale) non è sempre facilmente individuabile e dimostrabile. Il distacco può essere legittimato da qualsiasi interesse produttivo del distaccante che non coincida però con quello alla sola somministrazione di lavoro e che si protragga per tutto il periodo di durata del distacco. Ciò che differenzia il distacco dalla somministrazione, infatti, è solo l'interesse del distaccante. Mentre il somministratore realizza il solo interesse produttivo della somministrazione ai fini del suo profitto, il distaccante soddisfa un interesse produttivo diversamente qualificato, come l'interesse al buon andamento dell'impresa. L'interesse deve essere riferito al distaccante e non al distaccatario e non deve essere un interesse economico (basato su una maggior convenienza o un maggiore guadagno) ma avere una rilevanza giuridica tale da giustificare la dissociazione fra il soggetto che ha proceduto all'assunzione del lavoratore e l'effettivo beneficiario della prestazione (Cass. 33021/2018). La predetta sentenza ha stabilito che non c'è interesse nell'appaltatore a distaccare, presso il committente, alcuni lavoratori allo scopo di verificare il rispetto delle clausole dell'appalto per ricevere puntualmente i rimborsi dal committente. Questa convenienza economica non si traduce in un interesse produttivo realizzabile tramite il distacco. L'esempio tipico di interesse del distaccante è quello legato ad esigenze di tipo formativo che possono essere realizzate presso il distaccatario, quando ad esempio quest'ultimo è il fornitore di strumenti di lavoro. I lavoratori vengono distaccati con il preci-



**Costruiamo
con la forza
dell'esperienza
e la perizia degli artigiani**

so compito di apprendere le relative modalità di manutenzione. Qui il distaccante realizza l'interesse a formare i propri dipendenti per adibirli in futuro alla manutenzione dei mezzi, anziché ricorrere al fornitore stesso a società terze per poterla realizzare.

Il distacco deve essere, necessariamente, **temporaneo**, quindi non sono ammessi distacchi a tempo indeterminato anche se non è necessario che abbia una durata predeterminata. In assenza di tali requisiti di legittimità, il lavoratore può fare ricorso in giudizio per la costituzione di un **rapporto di lavoro** con il datore di lavoro presso cui è stato distaccato.

La retribuzione del lavoratore distaccato.

La legge stabilisce che il **distaccante** deve provvedere alla **retribuzione** del lavoratore distaccato. Il **distaccante** deve, inoltre:

- **provvedere al versamento dei contributi calcolati tenendo presente l'inquadramento del dipendente presso il datore di lavoro originario;**
- **assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali presso l'INAIL.**

Adempimenti contributivi ed assicurativi durante il periodo di distacco.

In caso di distacco del lavoratore dipendente la società distaccataria resta responsabile, in quanto datrice di lavoro, per il pagamento dei contributi e dei premi assicurativi. In particolare:

- **contributi previdenziali:** la distaccante deve adempiere agli obblighi contributivi – da definire sulla base del proprio inquadramento – anche con riferimento ai compensi erogati dalla distaccataria;
- **assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e malattie:** la distaccante deve adempiere agli obblighi assicurativi in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali sulla base dei premi e tariffa del soggetto distaccatario. La distaccante deve adempiere agli obblighi di comunicazione nel caso di infortunio occorso in occasione del distacco;
- **ammortizzatori sociali:** per tutta la durata del distacco il lavoratore distaccato non può essere ricompreso tra i beneficiari dell'integrazione salariale non prestando servizio presso l'unità produttiva della distaccante che ha presentato la domanda di ammortizzatore sociale.

Quali sono gli adempimenti da fare per il distacco:

- il distaccante deve consegnare al lavoratore

una **lettera di distacco** contenente:

- **le indicazioni del datore di lavoro distaccante, come la ragione sociale, sede legale, unità produttiva presso cui il dipendente dovrà rendere la prestazione di lavoro;**
- **data di inizio del distacco;**
- **durata del distacco, se preventivabile;**
- **interesse del distaccante.**

Il distacco richiede il consenso del dipendente, qualora il distacco comporti un mutamento delle mansioni.

Il secondo adempimento da effettuare è l'**accordo di distacco**, ovvero un'accordo tra distaccante e distaccatario e regola il distacco del dipendente, il quale deve indicare:

- **dati identificativi delle parti;**
- **dati identificativi del dipendente;**
- **interesse del distaccante al distacco;**
- **mansioni;**
- **rimborso, da parte del datore di lavoro distaccatario al distaccante. Il rimborso può coprire le spese vive che l'azienda distaccante sostiene: retribuzione del dipendente; contributi previdenziali ed assistenziali; eventuali altri emolumenti erogati al dipendente.**

Aspetti fiscali del distacco.

L'operazione del distacco di personale consiste, essenzialmente, nella messa a disposizione temporanea, da parte di un datore di lavoro, di uno o più lavoratori a favore di un altro soggetto.

La Legge 67/1988 (art.8, c.35) aveva stabilito che il rimborso della sola parte di costo del personale costituiva un **importo non rilevante ai fini IVA**. Quattro recenti ordinanze della Corte di Cassazione (le nn. 5601, 5602, 5609 e 5615 del 2 marzo 2021) recepiscono il principio della illegittimità della normativa nazionale (art.8 comma 35 della L. 67/1988) che prevede l'estraneità dal campo Iva dei distacchi del personale a fronte dei quali sia previsto il semplice rimborso del costo. Tale principio è contenuto nella sentenza della Corte di Giustizia europea C-94/19, che aveva peraltro rimandato al giudice nazionale la verifica della sussistenza di alcuni elementi.

Le controversie oggetto delle ordinanze della Suprema Corte riguardano:

- 1) il **diritto alla detrazione dell'Iva;**
- 2) l'esistenza di un **nesso** diretto fra servizio e corrispettivo.

In riferimento al punto 1), e precisamente alla **controversia relativa al diritto alla detrazione dell'Iva** afferente le somme corrisposte in

relazione a prestiti di personale fra società stabilite in Italia, l'Agenzia delle Entrate aveva contestato la detrazione dell'imposta affermando il principio dell'estraneità al campo IVA di tali corrispettivi e la conseguente illegittimità dell'Iva esposta in fattura. Tale conclusione appare peraltro conforme con l'orientamento della Corte di Giustizia europea in materia di diritto alla detrazione di un'Iva non dovuta.

Per quanto riguarda il punto 2), va precisato che per la Corte di Giustizia il distacco di personale deve essere considerato effettuato "a titolo oneroso" quando fra prestatore e beneficiario avviene uno scambio di reciproche prestazioni e il compenso ricevuto dal prestatore costituisce il controvalore effettivo del servizio prestato al beneficiario. Ciò si verifica nel caso in cui sussiste un **nesso** diretto tra il servizio reso e il corrispettivo ricevuto. Pertanto, se l'operazione è effettuata a titolo oneroso è quindi soggetta ad Iva.

Alla luce dei principi enunciati, la Suprema Corte ha enunciato l'inapplicabilità in via generale, e quindi non solamente per il futuro ma anche con portata retroattiva.

In pratica, l'impatto molto rilevante riguarderebbe due tipi di operazioni di distacco:

- **quelle che, da marzo 2020 (data della Sentenza della Corte di Giustizia Ue, 11 marzo 2020) ad oggi, conformemente alla norma nazionale, non sono state assoggettate ad Iva;**
- **e quelle dello stesso tipo intercorse in annualità antecedenti la sentenza e ancora suscettibili di accertamento.**

L'auspicio è che la posizione recentemente espressa dalla Cassazione rimanga isolata o che i relativi effetti vengano meglio chiariti e circoscritti.

In ogni caso sarebbe opportuno, in tempi brevi, un intervento chiarificatore sul punto da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Conseguenze del distacco illegittimo.

Nell'ipotesi che il distacco sia considerato illegittimo saranno applicate alla società distaccante e distaccataria le sanzioni penali della multa di euro 60 per ogni lavoratore distaccato e per ogni giornata di distacco.

Ai fini fiscali invece in caso di contestazione in merito alla disciplina del distacco del personale, si avranno le seguenti conseguenze:

- **la mancata applicazione di Iva, erroneamente non addebitata, è pesantemente sanzionata, dal 90 al 180% dell'Iva non fatturata, con un minimo di 500 euro;**
- **l'eventuale applicazione dell'Iva, eventualmente non dovuta, vieta invece al committente di detrarla, in quanto la detrazione non è ammessa per l'Iva non dovuta.**

Un eventuale comportamento del contribuente contrario ai principi della sopracitata sentenza, ma conforme alla normativa interna, fino all'eventuale abrogazione della stessa, si ritiene che non debba portare l'Amministrazione finanziaria a richiedere l'applicazione della norma comunitaria ■

Un servizio completo di **disinfestazione e monitoraggio a basso impatto ambientale!**



Scopri di più

www.areacservizi.it
Tel. 0546.46352

ENERGIA

Energia, la diminuzione dei costi fissi del Decreto Sostegni

< di Giulio Di Ticco

Il decreto legge n.41 del 22 marzo 2021, il cosiddetto "decreto sostegni" ha destinato 600 milioni di euro per la riduzione della spesa sostenuta dalle utenze elettriche connesse in bassa tensione diverse dagli usi domestici per il periodo decorrente dal 1° aprile al 30 giugno 2021.

L'Autorità per l'energia - ARERA - con la Delibera del 29 marzo 2021 n. 124/2021/R/eel, ha reso esecutive le misure previste, intervenendo sulle voci in bolletta relative al "Trasporto e gestione del contatore" e "Oneri generali di sistema".

A differenza di quanto previsto a fine 2020 le misure del DL Sostegni non prevedono alcun riferimento a codici ATECO.

ARERA ha previsto, senza aggravii tariffari per le utenze interessate, riduzioni sulle spese di distribuzione e di misura dell'energia elettrica nonché sulle componenti a copertura degli oneri generali di sistema.

Tali misure si applicano sulle fatture relative ai consumi di Energia elettrica con competenza tra il 1° aprile e il 30 giugno 2021, in modo che:

- sia previsto un risparmio, parametrato al valore vigente nel primo trimestre dell'anno, delle componenti tariffarie fisse applicate per punto di prelievo;
- per le sole utenze con potenza disponibile superiore a 3,3 kW, la spesa effettiva relativa alle due voci di cui al primo periodo non

superi quella che, in vigore delle tariffe applicate nel primo trimestre dell'anno, si otterrebbe assumendo un volume di energia prelevata pari a quello effettivamente registrato e un livello di potenza impegnata fissato convenzionalmente pari a 3 kW.

Per le misure sopra menzionate saranno

applicate in automatico dai Fornitori senza necessità per le aziende di inviare alcuna domanda.

Di seguito, una tabella, riportante una stima di risparmio relativa ad alcuni settori economici elaborata dall'Ufficio Studi di Confartigianato ■

 Risparmio trimestrale stimato Decreto Sostegni		RISPARMIO stimato per un'azienda media del settore nel periodo apr-giu 2021 (in Euro)
Profili rappresentativi della domanda di energia dell'artigianato e delle micro e piccole imprese <20 addetti Anno 2019-valori assoluti. Divisioni Ateco 2007*		
SETTORE	potenza impegnata media (kW)	
10-Produzione di prodotti da forno e farinacei	30	403
16-Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	44	605
22-Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	128	1.821
25-Fabbricazione di prodotti in metallo	80	1.126
28-Lavori di meccanica generale	78	1.097
45-Manutenzione e riparazione di autoveicoli	26	345
96-Servizi alla persona	18	229

**fonte: elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Autorità di regolazione per energia reti e ambiente e Istat. Risparmi stimati per clienti non energivori*

CENTRI REVISIONE

Dal 13 luglio cambia il sistema di pagamento

Dal 13 luglio cambiano le modalità di pagamento, per i centri privati, per le operazioni di revisione auto e moto: da PosteMotori si passa alla piattaforma PagoPA. Una migrazione che preoccupa i Revisori Auto di Anara Confartigianato, che alla Direzione generale della Motorizzazione Civile ha chiesto che 'il passaggio al nuovo sistema, in tempi molto ristretti, possa causare disservizi e criticità per le aziende, con ripercussioni anche per i consumatori'.

Tra l'altro i titoli di pagamento già acquistati (prepagati, bollettini di c/c postale) devono essere utilizzati massimo entro il 13 luglio, dopo tale data non avranno più alcuna validità.



Anara Confartigianato ha chiesto al Ministero che la migrazione al nuovo sistema sia gestita in modo da garantire la continuità e la piena funzionalità delle procedure, per scongiurare il rischio di black-out dell'attività dei centri di controllo ■



NTA
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
REFRIGERAZIONE

Da 40 anni al vostro fianco

0544 456161 www.nta.it



Scegli la professionalità.

AFFIDATI A UN VERO ARTIGIANO.



SE VOGLIAMO RIEMERGERE
TUTTI, INIZIAMO A DIRE
BAST@

Ciscandalizziamoperl'abusivismo, maspessolo incentiviamo
nella nostra vita quotidiana con il consumo di beni o servizi.
Non essere complice!



Segnala a CNA e Confartigianato con una e-mail chi
uccide il lavoro di tutti gli artigiani che operano nella
legalità.

E-mail dedicate: stopabusivismo@ra.cna.it
stopabusivismo@confartigianato.ra.it
Info: www.ra.cna.it • www.confartigianato.it

Con il patrocinio di tutte le Amministrazioni comunali della provincia di Ravenna

Iniziativa promossa da


Confartigianato



Provinciale
di Ravenna

con il contributo di



Camera di Commercio
Ravenna

Obbligo di etichettatura ambientale degli imballaggi: aggiornamenti e azioni di Confartigianato

< di Stefano Venturi

Dal 26 settembre 2020 in Italia è scattato l'obbligo di etichettatura ambientale degli imballaggi imposto dal recepimento del pacchetto di direttive europee sull'economia circolare. In particolare, la norma impone che tutti gli imballaggi siano "opportunamente etichettati secondo modalità stabilite dalle norme tecniche UNI applicabili e in conformità alle determinazioni adottate dalla Commissione dell'Unione europea, per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi, nonché per fornire una corretta informazione ai consumatori sulle destinazioni finali degli imballaggi". A ciò viene aggiunto l'obbligo, per i produttori, di indicare – ai fini dell'identificazione e della classificazione dell'imballaggio – la natura dei materiali di imballaggio utilizzati, sulla base della Decisione 97/129/CE. La norma contiene, quindi, due importanti novità. In primo luogo, l'etichettatura ambientale degli imballaggi diventa obbligatoria e dovrà essere attuata sulla base di quanto disposto dalle norme UNI.

In secondo luogo, viene introdotto l'obbligo per i produttori, definiti dall'art. 218, lettera r del D.L.vo 152/2006 come "i fornitori di materiali di imballaggio, i fabbricanti, i trasformatori e gli importatori di imballaggi vuoti e di materiale di imballaggio", di indicare la natura dei materiali di imballaggio utilizzati. Un'ulteriore novità si ha anche con riferimento all'etichettatura dell'imballaggio compostabile o biodegradabile, che ora deve riportare:

- la menzione della conformità degli standard europei (EN 13432 per gli imballaggi recuperabili tramite compostaggio o biodegradazione o EN 14995 per gli altri manufatti diversi dagli imballaggi);
- gli elementi identificativi del produttore e del certificatore;
- idonee istruzioni per i consumatori di conferimento di tali rifiuti nel circuito di raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti organici.

Tali indicazioni nascono dall'obbligo di tracciare, distinguere e separare gli imballaggi compostabili o biodegradabili dalle plastiche convenzionali dagli impianti di selezione dei rifiuti e negli impianti di riciclo organico. La norma che ha introdotto l'obbligo di etichettatura ambientale

degli imballaggi ha però lasciato aperti diversi dubbi interpretativi e forti incertezze sugli aspetti operativi che hanno disorientato molti produttori e utilizzatori. Non sono chiari i contenuti da riportare in etichetta, i soggetti obbligati, le tempistiche per l'esaurimento scorte per gli imballaggi in magazzino. Ma soprattutto non sono chiare le tempistiche per adeguarsi alle nuove disposizioni e gli adempimenti per il prodotto destinato all'estero.

Per questi motivi Confartigianato, in sede di conversione in Legge del DL Sostegni, è riuscita ad ottenere il rinvio al 1° gennaio 2022 dell'entrata in vigore dell'obbligo di etichettatura ambientale degli imballaggi, nella speranza che in questo lasso di tempo si faccia chiarezza

sui troppi dubbi interpretativi e dalle forti incertezze sugli aspetti operativi dell'adempimento, che stanno disorientando molti produttori e utilizzatori.

Oltre al differimento necessario per fare chiarezza su obblighi, soggetti coinvolti e sanzioni, la Confederazione ha ottenuto che "i prodotti privi dei requisiti ivi prescritti e già immessi in commercio o etichettati al 1° gennaio 2022 possono essere commercializzati fino ad esaurimento delle scorte". In questo modo, si risolve il problema degli imballaggi confezionati prima dell'entrata in vigore dell'obbligo che, non potendo essere rispettato, si sarebbero accumulati inutilizzati nei magazzini, provocando difficoltà pratiche, logistiche e anche ambientali ■

F-GAS: ACCORDO NAZIONALE CONFARTIGIANATO/GENERALGAS PER SMALTIMENTO E RECUPERO GAS ESAUSTI

Confartigianato Impianti nazionale ha sottoscritto un protocollo di collaborazione con General Gas srl per il servizio di smaltimento e recupero dei gas refrigeranti esausti a condizioni particolarmente vantaggiose per gli associati.

L'accordo prevede due tipi di contratti: "Simply Green® PRO" e "Simply Green® Junior" con il secondo più adatto alle piccole imprese in quanto vengono fornite bombole per il recupero del gas in formato ridotto. Un aspetto rilevante del servizio prevede la possibilità di valorizzare il rifiuto, ovvero verrà riconosciuto un importo per i quantitativi di gas recuperati dall'impresa, se in condizione di poter essere rigenerati.

Il servizio nell'insieme permette alle imprese di adempiere a precisi obblighi normativi per quanto riguarda il recupero e lo smaltimento di gas altamente inquinanti, ma anche di fare una scelta più vicina alla crescente richiesta di sostenibilità ambientale.

Prima di aderire alla proposta di questa convenzione l'impresa deve, in ogni caso, aver adempiuto a quanto previsto dalla normativa sulla gestione dei rifiuti.

Per ogni ulteriore informazione potete comunque fare riferimento all'Ufficio Impianti di Confartigianato della provincia di Ravenna ai seguenti recapiti: 0544 516191, email: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it



CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SU YOUTUBE



E' attivo il canale 'Confartigianato della provincia di Ravenna' su YouTube, social che va ad aggiungersi alle storiche pagine su Facebook, Twitter, LinkedIn e Telegram, e all'App Confartigianato scaricabile da Google Play e App Store.

Tra gli altri video, tutti di sicuro interesse, è visionabile la recente videoconferenza di approfondimento sulle novità del Decreto Sostegni Bis in ambito fiscale, in tema di incentivi e contributi e sul lavoro.

In archivio, e visualizzabili in ogni momento, anche le altre videoconferenze realizzate.

Info, link e contatti su www.confartigianato.ra.it



Rinnovato il CCNL: per Confartigianato Trasporti un importante 'strumento di tutela e garanzie per imprese e lavoratori'

< di Andrea Demurtas

Confartigianato Trasporti e le altre organizzazioni datoriali insieme a Fit-Cgil, Fit-Cisl e UilTrasporti hanno sottoscritto il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro di logistica, trasporto merci e spedizione, scaduto il 31 dicembre 2019, che avrà una vigenza di 4 anni e 3 mesi.

La prima novità, infatti, è che il rinnovo definisce un importante slittamento della scadenza contrattuale che viene portata al 31 marzo 2024. Si tratta di una soluzione negoziata dalle parti in considerazione delle incertezze derivanti dall'attuale situazione di emergenza.

Al termine di una vertenza sul rinnovo che si protrae da un anno e mezzo, il negoziato che ha portato alla firma dell'accordo ha visto non poche criticità nell'interlocuzione tra le parti.

L'intesa che è stata sottoscritta ha carattere meramente economico, ribadisce le peculiarità della bilateralità previste dalla Sezione artigiana per le imprese associate e ne rafforza la valenza a favore della categoria.

'L'accordo che abbiamo fortemente perseguito - ha commentato il Presidente nazionale di Confartigianato Trasporti Amedeo Genedani - ha il merito di certificare il ruolo del contratto collettivo nazionale di lavoro quale strumento di tutela e garanzie per imprese e lavoratori. Il nuovo contratto, insieme all'avviso comune da indirizzare alle Istituzioni ed all'Osservatorio permanente sull'andamento del comparto - conclude il Presidente Genedani - rappresenta un tassello fondamentale per il sistema della rappresentanza attraverso cui vogliamo modernizzare il settore e favorire la flessibilità e la competitività delle piccole e medie imprese italiane.'

Di seguito alcune delle novità sostanziali.

AUMENTI RETRIBUTIVI

L'accordo prevede un aumento economico di 90 euro a regime sui minimi tabellari per i lavoratori inquadrati al livello 3S del personale non viaggiante e del livello B3 del personale autista.

I 90 euro di aumento sui minimi tabellari sono così suddivisi nel tempo:

- 15 euro da ottobre 2021;

- 25 euro da ottobre 2022;
- 20 euro da ottobre 2023;
- 30 euro da marzo 2024.

Il predetto importo e le relative decorrenze sono state riparametrate per tutti gli altri livelli di inquadramento secondo quanto stabilito dalle tabelle retributive allegate al CCNL, che sono state condivise tra tutte le Parti sociali firmatarie.

UNA TANTUM

A titolo di una tantum a copertura del periodo di carenza contrattuale 1° gennaio 2020 - 31 maggio 2021 le parti hanno condiviso l'erogazione di un importo pari a 230 euro, che sarà erogato ai soli lavoratori in forza al 18 maggio. L'importo va riproporzionato in base al periodo della carenza contrattuale, ma anche per i part-time.

I 230 euro saranno erogati in tre rate:

- la prima di 100 a luglio 2021,
- la seconda di 50 a ottobre 2021,
- la terza di 80 con la mensilità di aprile 2022.

ELEMENTO DISTINTO DELLE RETRIBUZIONE

Tra le parti è stato concordato il riconoscimento di un Elemento Distinto della Retribuzione pari a 10 euro per i lavoratori inquadrati al livello 3S del personale non viaggiante e del livello B3 del personale autista.

Tale importo è stato riparametrato per i singoli livelli.

L'E.d.r. sarà corrisposto dal 1° gennaio 2022 per 13 mensilità e non avrà incidenza su alcun istituto contrattuale.

BILATERALITA'

L'accordo stabilisce l'erogazione di un importo di 4 euro per la bilateralità a partire da gennaio 2022. Tale importo si aggiunge alle quote attualmente vigenti e versate da parte delle aziende.

Per le imprese che applicano la Sezione Artigiana le modalità di erogazione dei 4 euro saranno definite in una successiva intesa tra le Parti sociali dell'Artigianato.

STESURA CONTRATTUALE

Le parti hanno assunto l'impegno ad avviare i lavori per la stesura definitiva e la stampa del testo contrattuale che terrà conto anche

del precedente accordo di rinnovo 3 dicembre 2017, per il quale non si era arrivati alla stesura per via di problemi di varia natura emersi nella fase successiva al rinnovo.

Le tabelle con lo sviluppo degli aumenti dei costi per l'anno in corso ed i prossimi possono essere richiesti presso gli uffici preposti di Confartigianato della provincia di Ravenna ■



ELIMINATO IL CONTRIBUTO AD AUTHORITY TRASPORTI NEL 2021

Le imprese di autotrasporto di merci iscritte all'albo nazionale degli autotrasportatori non dovranno pagare il contributo all'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) per l'anno 2021.

Salta quindi l'obbligo di versamento del contributo nel 2021 per gli autotrasportatori, che avrebbero dovuto pagare 1/3 entro aprile e il restante 2/3 del totale ad ottobre.

La proposta di modifica stabilisce che: 'in considerazione dei gravi effetti derivanti dall'emergenza epidemiologica, al fine di sostenere il settore del trasporto, alle imprese di autotrasporto merci in conto terzi, iscritte all'albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto terzi, non si applica per l'anno 2021 l'obbligo di contribuzione nei confronti dell'autorità di regolazione dei trasporti'.

Per Confartigianato Trasporti adesso è necessario provvedere a scongiurare altre future richieste di ART nei confronti delle nostre imprese che di tutto hanno bisogno tranne di incomprensibili balzelli.

sdar
vending dal 1975

ReKico
pausacaffè

Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR - 81443 Luciano Carrà
C. F. 47144.00146.10350
Via Vitale, 10 48028 Fidenza (RA)
T: 0545.620548
sdar@sdar.it www.sdar.it

MINISTERO DELL'INTERNO AGGIORNA PROROGHE E SCADENZE DI PATENTI E CQC

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Riaperture che ha provveduto a prorogare lo stato di emergenza dal 30 aprile 2021 al 31 luglio 2021, slittano tutti i termini che fanno riferimento a questo termine, che si spostano ai 90 giorni successivi, anche con riferimento alle scadenze di documenti, attestati e patenti relative all'attività di autotrasporto.

Il Regolamento europeo 2021/267/UE conosciuto come "Regolamento Omnibus II", in applicazione a partire dal 6 marzo 2021, ha indicato le proroghe per i documenti validi a livello europeo, che sono la patente e la CQC.

Il Ministero in seguito al "Decreto Riaperture" ha emanato il 27 aprile 2021 apposita circolare.

Per quanto riguarda la CQC rilasciata in Italia, allo stato attuale queste sono le scadenze:

- rinnovo CQC rilasciata in Italia dal 31/01/2020 al 29/12/2020: può circolare solo in Italia 90 giorni dopo la cessazione dello stato di emergenza cioè fino al 29/10/2021.
- rinnovo CQC rilasciata in Italia dal 30/12/2020 al 30/06/2021: 10 mesi a decorrere dalla data di scadenza originaria per circolare
- rinnovo CQC rilasciata in Italia dal 01/07/2021 al 31/07/2021 proroga validità fino al 29/10/2021.

La tabella aggiornata con le proroghe di tutte le abilitazioni inerenti la circolazione stradale può essere richiesta rivolgendosi all'Ufficio Trasporti e Logistica

di Confartigianato, tel. 0544.516191 (Andrea Demurtas) email: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it ■



CORSI RINNOVO CQC: CONVENZIONE CONFARTIGIANATO / AU.RA. (AUTOSCUOLE RAVENNA)

Al fine di venire incontro alle esigenze degli associati per quanto riguarda il rinnovo della CQC in scadenza nei prossimi mesi, cercando di fornire possibilità di frequentare i corsi in modo flessibile in base alle varie necessità, Confartigianato della provincia di Ravenna, ha stipulato un accordo con AU.RA - Autoscuole Ravenna, valido per gli imprenditori associati e per i loro dipendenti ad un prezzo ridotto.

L'accordo con Au.Ra. permette di scegliere tra diverse modalità di frequentazione del corso di 35 ore per quanto riguarda giorni ed orari.

Anche alla luce di regole in continua evoluzione per quanto riguarda i corsi in presenza e, soprattutto, di un regime di proroghe delle scadenze non chiaro e definito, al fine di dare una risposta alle varie esigenze emerse, Confartigianato della provincia di Ravenna ha optato per questa possibilità improntata sulla flessibilità.

L'Ufficio Logistica e Mobilità della Confartigianato della Provincia di Ravenna è a disposizione per eventuali ulteriori informazioni e/o chiarimenti al nr. 0544 516191 (Andrea Demurtas).

Per le iscrizioni è possibile contattare direttamente Au.Ra ai seguenti recapiti: Rambaldi Andrea, tel. 0544 530798, e-mail: paulharris@autoscuoleaura.it



Speciale Emergenza #coronavirus

una pagina costantemente aggiornata con tutte le notizie, gli approfondimenti ed i collegamenti utili in merito alle norme emanate in tema di emergenza coronavirus, i protocolli di sicurezza per le aziende, la cartellonistica, i PDF con le leggi ed i decreti nazionali e regionali.

E la cronologia di tutte le news pubblicate da febbraio 2020 ad oggi

Sul sito www.confartigianato.ra.it in evidenza in Home Page



C.O.R. MEC.

Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici

La professionalità al vostro servizio

DA 40 ANNI

Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com
oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Odontotecnici e nuovo Regolamento UE 2017/745 sui dispositivi medici

< di Giulio Di Ticco

Il Regolamento comunitario 2017/745 entrerà pienamente in vigore a partire dal 26 maggio 2021, andando a sostituire completamente la Direttiva 93/42, applicata in Italia secondo le disposizioni contenute nel decreto 46/1997.

Il nuovo regolamento è molto più vasto ed articolato rispetto alla norma precedente e pone in capo agli odontotecnici una serie di adempimenti che derivano dal ruolo e dalle competenze attribuiti ai fabbricanti di dispositivi medici su misura, con particolare riferimento ad alcuni passaggi già previsti dalla precedente Direttiva ma che, per effetto del nuovo Regolamento, devono essere messi in atto attraverso un vero e proprio sistema di gestione del laboratorio, come di seguito descritto.

SINTESI DEGLI ADEMPIMENTI E RELATIVE PROCEDURE

Ai sensi dall'articolo 2, paragrafo 3 del Regolamento è definito "dispositivo su misura" qualsiasi dispositivo fabbricato appositamente sulla base di una prescrizione scritta di qualsiasi persona autorizzata dal diritto nazionale che in virtù della sua qualifica professionale, indichi, sotto la sua responsabilità, le caratteristiche specifiche di progettazione, e che è destinato a essere utilizzato solo per un determinato paziente esclusivamente al fine di rispondere alle sue condizioni ed esigenze individuali.

Come sopra anticipato, per questa tipologia di dispositivi medici la norma riscrive in modo molto più preciso gli adempimenti per le imprese che devono pertanto: documentare le proprie procedure di fabbricazione, realizzare l'analisi per la gestione del rischio, eseguire la valutazione clinica, predisporre il fascicolo tecnico, attivare misure per la sorveglianza post commercializzazione, emettere la dichiarazione di conformità, garantire la tracciabilità, archiviare per almeno 10 anni la documentazione.

È evidente come questo rappresenti per i laboratori maggior impegno ed oneri sia organizzativi che documentali per garantire la si-

curezza continuativa nel tempo dei dispositivi realizzati.

Il regolamento prevede, infatti, che un dispositivo deve soddisfare i requisiti generali di sicurezza e prestazione di cui all'allegato I ad esso applicabile, tenuto conto della sua destinazione d'uso.

È importante sottolineare che, in base a quanto previsto nell'allegato I al Regolamento, i concetti di sicurezza e prestazione non sono statici perché la norma fa ora esplicito riferimento allo stato dell'arte generalmente riconosciuto innescando così un circuito secondo il quale il fabbricante deve continuare a garantire dispositivi sicuri in ragione anche dell'evoluzione tecnica e tecnologica dei materiali e lavorazioni.

Lo strumento che consente di perseguire questo obiettivo è la valutazione clinica, ovvero quel processo sistematico e programmato atto a produrre, raccogliere, analizzare e valutare in maniera continuativa i dati clinici relativi a un dispositivo per verificarne la sicurezza e le prestazioni, benefici clinici compresi, quando è utilizzato secondo la destinazione d'uso prevista dal fabbricante.

La chiave di lettura del regolamento è pertanto quella del cosiddetto metodo PDCA, Plan, Do, Check, Act, ovvero pianificare, implementare, verificare, agire, strumento diffusamente utilizzato dalle imprese impegnate in un processo di miglioramento continuo.

Il sistema delineato dal Regolamento 745 prevede, infatti, che i laboratori debbano pianificare (Plan), ovvero identificare ed analizzare i rischi del dispositivo (es. sistema di gestione del rischio, valutazione clinica) cercando di individuare anche quali potrebbero essere i possibili problemi futuri. Ad esempio con la valutazione clinica i dispositivi su misura dovranno essere oggetto di una raccolta di dati clinici tali da poter garantire sia la sicurezza che le prestazioni del dispositivo stesso. Questo in una logica di continua verifica e valutazione a posteriori delle prestazioni, compresa anche la raccolta di informazioni sui dispositivi simili.

Dopo la fase "Plan" si passa a quella "Do" (Fare) nell'ambito della quale rientrano tutte le prescrizioni e controlli tipici del ciclo di fabbricazione. Con la successiva fase "Check" (Studiare, analizzare), si analizzano i risultati, ad esempio i dati provenienti della sorveglianza post commercializzazione per ipotizzare azioni migliorative, per arrivare, infine all'azione (Act) che consiste nella implementazione delle soluzioni individuate.

Tutto questo deve essere gestito in una logica di sistema di qualità dove sono definite le responsabilità di ogni soggetto. Ne consegue pertanto che tutte le risorse del laboratorio sono responsabili penalmente e civilmente in funzione dei loro compiti affinché i dispositivi immessi sul mercato siano conformi alla prescrizione del regolamento, non solo dunque ai requisiti.

La dichiarazione del fabbricante che deve accompagnare ciascun dispositivo assume pertanto un ruolo ed un peso molto maggiore che in passato perché rende evidente che il fabbricante ha adempiuto alle prescrizioni del Regolamento quali ad esempio l'adozione di un sistema di gestione del rischio, di un sistema di sorveglianza post-commercializzazione, della valutazione clinica che diventano parte integrante del sistema di gestione per la qualità finalizzato a garantire che il dispositivo medico rispetti i requisiti di sicurezza e prestazione previsti a tutela del paziente e/o dell'utilizzatore finale.

L'emissione della dichiarazione di conformità è dunque un atto che porta con sé responsabilità notevoli e pertanto tutte le procedure, moduli e valutazioni che vanno a costituire il fascicolo tecnico del dispositivo medico devono essere perfettamente ed opportunamente compilate ed archiviate anche ai fini dell'obbligo di tracciabilità previsto dal regolamento comunitario. Alla luce di quanto sopra esposto, Confartigianato Odontotecnici ha realizzato un supporto alla corretta applicazione del Regolamento, reso disponibile in questi giorni a tutte le imprese associate ■



La ripresa c'è: a maggio dati positivi per il PIL italiano

[Soprattutto costruzioni e manifattura trainano la crescita nel 1° trimestre 2021]

Secondo una recentissima rilevazione congiunturale dell'Ufficio Studi nazionale di Confartigianato, a maggio 2021 il clima di fiducia delle imprese accelera fortemente rispetto alla tendenza positiva in atto da dicembre 2020, raggiungendo il livello più elevato da febbraio 2018.

Il miglioramento della fiducia delle imprese è diffuso a tutti i comparti. Un robusto segnale statistico che conferma la ripresa in corso viene dalle **attese sugli ordini**, che a maggio sono in territorio positivo per tutti i settori e in marcata crescita rispetto ad aprile. Il saldo più elevato si riscontra per il **manifatturiero** (+15,6) e **servizi di mercato** (+13,2), settore che registra il miglioramento più accentuato (+11,9 punti rispetto ad aprile 2021). Il ritorno in territorio positivo dell'indicatore sulle attese degli ordini è avvenuto a fine 2020 per le imprese del manifatturiero e delle costruzioni mentre si è ritardato fino ad aprile 2021 per le imprese dei servizi di mercato e per il commercio.

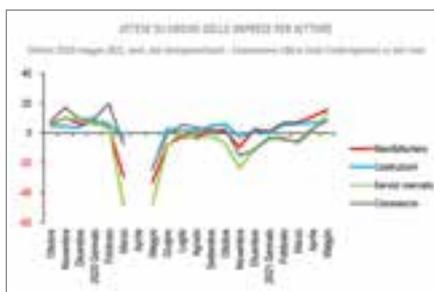
Questa differente sincronizzazione settoriale della ripresa è confermata dall'analisi dei conti economici trimestrali da cui si evidenzia che nel primo trimestre del 2021 il valore aggiunto del **manifatturiero esteso** - con estrattivo ed energia - sale dell'1%, nelle **costruzioni** del 5%, mentre nei **servizi** cala dello 0,4%. Nel **confronto internazionale** la ma-



nifattura in Italia fa meglio di quella di Spagna (-2,1%), di Germania (valore aggiunto invariato) e di Francia (+0,2%), mentre la dinamica delle costruzioni in Italia è in controtendenza rispetto alla flessione rilevata in Germania (-4,9%) e

Spagna (-4,2%) e sopravanza la crescita registrata in Francia (+0,5%).

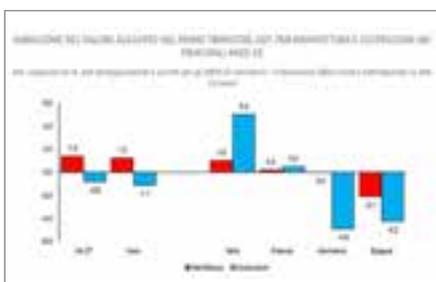
In Italia il solo settore delle **costruzioni** (+871 milioni di euro di valore aggiunto nel primo trimestre 2021) spiega pressoché interamente la variazione complessiva (+886 milioni di euro) del valore aggiunto dell'economia italiana, che sostiene la crescita del PIL del +0,1%, in rialzo rispetto alla stima preliminare diffusa il 30 aprile scorso, quando la variazione congiunturale del PIL era stata del -0,4%. Con questa revisione il PIL dell'Italia è in controtendenza rispetto al calo dell'Eurozona, dove il PIL segna una flessione dello 0,3% ■



Il nuovo Questore di Ravenna

Giuseppina Maria Rita Stellino è, dallo scorso mese di marzo, il nuovo Questore di Ravenna. Nei giorni scorsi Emanuela Bacchilega e Tiziano Samorè, rispettivamente Presidente e Segretario provinciali di Confartigianato, hanno fatto visita al nuovo Questore per fare, insieme, una breve analisi sulle principali tematiche relative alla sicurezza e la legalità nel nostro territorio, in particolar modo relativamente al tessuto produttivo ed economico. Funzionario con grande esperienza, anche in ambiti operativi della Polizia, quali la Direzione Investigativa Antimafia ed il Servizio di Polizia Postale, con specifica competenza sui reati informatici, la Dottoressa Stellino ha assicurato il proprio impegno e la propria col-

laborazione, insistendo soprattutto sull'importanza del contrasto ai reati informatici ed online.





covezzi
ascensori



dal 1965

Tel. 0544.971371

CAMORCIA
FORLÌ

D'ALTRI ASCENSORI
FORLÌ

GREGORI DAMIANO
FORLÌ

MINGRETTI GUGLIELMO
SERRA

GIORGIO LATERRA
RAVENNA

Esperienza idrAulica



C.I.I.C.A.I. RAVENNA
1971 / 2021

Nel fiore... degli anni.

C.I.I.C.A.I. Soc. Coop. Cons.

Sede legale ed amministrativa: Via Negrini, 1 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 51.98.00 - Fax 0544 51.98.53 - ciicai@gruppoarco.it



Ravenna . Lugo . Cervia . Ferrara . Argenta
San Giuseppe di Comacchio

www.ciicaira.it

Rinnovati i vertici nazionali di Confartigianato Donne Impresa

< di
Giancarlo Gattelli

[Emanuela Bacchilega confermata Vicepresidente]

Si è svolta, lo scorso 3 giugno, l'Assemblea nazionale di Confartigianato Donne Impresa, il Movimento che rappresenta quasi 85.000 donne alla guida di imprese artigiane e micro e piccole imprese, convocata per il rinnovo delle cariche sociali. La nuova Presidente nazionale è la cuneense Daniela Biolatto, imprenditrice nel settore della moda, che verrà affiancata da due vice presidenti, Elena Ghezzi ed Emanuela Bacchilega. Quest'ultima, imprenditrice di Bagnacavallo, unisce questo incarico alla Presidenza di Confartigianato della provincia di Ravenna, alla quale è stata eletta il mese scorso.

Il Movimento Donne Impresa di Confartigianato è da sempre molto attivo nella rappresentanza di un mondo estremamente importante e sempre più 'pesante' all'interno del nostro sistema imprenditoriale,

soprattutto in una regione, come l'Emilia Romagna, dove le aziende femminili sono quasi il 27% del totale delle imprese attive. Solo nell'artigianato sono oltre 20.000, delle quali 2.000 circa in provincia di Ravenna. In questi anni si è assistito a una crescente partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Ma è ovvio che per 'liberare' davvero tutte le energie che le donne, lavoratrici e imprenditrici, possono offrire, occorrono servizi e welfare adeguati. Perché in caso contrario, gli impegni familiari, legati alla maternità, alla gestione dei figli o degli anziani, spesso portano ad abbandonare il mondo del lavoro e soprattutto la gestione in prima persona delle aziende.

Ecco perché il Movimento Donne Impresa è impegnato in una costante opera di confronto con le Istituzioni, affinché anche l'Italia diventi un Paese più moderno e fles-



sibile: il welfare ed i servizi pubblici devono andare di pari passo con l'evoluzione del mondo del lavoro, un sistema produttivo, commerciale e distributivo moderno. Orari degli asili più estesi, voucher babysitting e per l'assistenza degli anziani, per la formazione di collaboratori chiamati a sostituire temporaneamente la titolare nell'attività d'impresa, sgravi fiscali e contributivi per assunzioni a tempo determinato di coadiuvanti nei periodi di maternità. Sono tutte 'battaglie' sulle quali le imprenditrici di Confartigianato continueranno ad impegnarsi ■

Allarme rincari delle materie prime: Confartigianato chiede intervento del Governo

Sulle speranze di ripresa economica delle piccole imprese incombe il continuo rialzo dei prezzi delle materie prime. L'allarme è confermato anche da recentissime rilevazioni dell'Ufficio studi nazionale di Confartigianato: ad aprile gli aumenti delle commodities non energetiche sono stati del 33,4% rispetto ad un anno prima, con un'accelerazione dei rincari che a marzo 2021 registravano un +24% rispetto allo stesso mese del 2020.

Questa escalation dei prezzi - dopo la peggiore recessione, in tempi di pace, dall'Unità d'Italia - rischia di depotenziare una ripresa che rimane ancora fragile. Il mix velenoso di un persistente rialzo dei costi e di una domanda che rimane debole comprime la cre-

azione di valore aggiunto delle imprese manifatturiere, rallentando la ripresa. L'Italia è il 2° paese dell'UE per produzione manifatturiera, con una alta dipendenza dall'estero di energia e di materie prime industriali. Va ricordato che la fase espansiva dell'economia italiana precedente allo scoppio della crisi Covid-19 è stata trainata proprio dalla crescita del valore aggiunto manifatturiero, resa possibile dalla forza delle 'locomotive' diffuse sul territorio.

Un'impennata che può provocare un effetto dirompente sui costi sopportati dalle piccole imprese manifatturiere italiane per l'acquisto di beni necessari alla produzione: nel comparto delle costruzioni, dei settori manifatturieri di metallurgia, legno, gom-

ma e materie plastiche, mobili, autoveicoli, prodotti in metallo e apparecchiature elettriche.

Confartigianato ha chiesto l'intervento immediato del Governo con la messa in campo di strumenti che possano rimettere in equilibrio domanda e offerta ■




di A. BALDANI e U. CAMPALMONTI

distributore autorizzato

Registratori di Cassa Italiani

fotocopiatrici, telefax, stampanti laser multifunzioni bianco/nero e colore

ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

sito internet: www.becfaenza.it - e-mail: info@becfaenza.it

FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517

'L'Aeroporto di Forlì sarà un punto di forza per tutta la Romagna'

[Intervista a Giuseppe Silvestrini, Presidente di FA, che ha creduto in questo progetto]

Presidente Giuseppe Silvestrini, martedì 30 marzo 2021 la società FA srl ha riaperto l'aeroporto Ridolfi ai voli commerciali dopo uno stop di ben otto anni: una bella soddisfazione.

'Forlì è ritornata a volare e ne siamo orgogliosi, perché rappresenta il raggiungimento di un ambizioso progetto che FA srl ha portato avanti in questi anni nonostante le tante difficoltà che abbiamo trovato sul nostro cammino. Ringrazio Ettore Sansavini, vice presidente di FA srl e fondatore del gruppo di cliniche e strutture sanitarie Villa Marina, gli altri soci, e tutti coloro che lavorano in FA srl per avere dato il loro importante contributo.'

Che importanza avrà l'aeroporto di Forlì nel territorio romagnolo?

'Puntiamo ad ottenere un beneficio economico per il territorio romagnolo pari a 100-150 milioni di euro all'anno e a diventare un hub di riferimento per la Romagna, la Riviera e anche per la Regione. Favoriremo ovviamente il turismo e le esigenze dell'imprenditoria locale facendo diventare l'aeroporto uno snodo fondamentale e una infrastruttura vitale per migliorare la competitività e l'attrattività della Romagna. Occorre inoltre ricordare che il nostro aeroporto è specializzato come polo manutentivo e tecnologico aeronautico, tanto da avere l'ambizioso obiettivo di diventare un punto di riferimento nazionale e internazionale nei processi di manutenzione degli aeromobili e fa parte del Polo Aeronautico di Forlì, eccellenza unica in Europa. Ne fanno parte l'Università degli Studi di Bologna che permette di ottenere la laurea in ingegneria meccanica aeronautica e ingegneria spaziale, l'Istituto Tecnico aeronautico Francesco Baracca, l'ENAV Academy che grazie ai suoi corsi cura la formazione dei controllori di volo, la scuola di volo Professione Volare e Albatechni-

cs, società che si occupa di manutenzione aeromobili.'

L'aeroporto Ridolfi è anche molto sensibile all'ambiente e sta raggiungendo questa finalità con importanti obiettivi e con progetti di grandi interesse: quali sono?

'Fin dalla sua nascita FA Srl è particolarmente sensibile ai temi di sostenibilità ambientale e sociale, un obiettivo che sta perseguendo grazie ad importanti investimenti. Tra i tanti progetti che stiamo seguendo, c'è quello di far avere all'aeroporto la certificazione 'Plastic Free', inoltre abbiamo ridotto dell'80% l'utilizzo della carta facendo diventare paperless le procedure del gestore e quelle handling e abbiamo dotato l'intero aeroporto di luci led dimerabili. Installeremo un sistema fotovoltaico al fine di ottenere l'indipendenza energetica e metteremo a disposizione dei cittadini le colonnine per la ricarica di automobili, biciclette e moto elettriche. Abbiamo avviato una collaborazione con una importante azienda internazionale per lo studio di motori elettrici per gli aerei e per i droni con la finalità di ridurre l'inquinamento degli scarichi emessi dai motori. Molto importante è anche l'iniziativa che vedrà FA srl finanziare borse di studio per gli studenti dell'Università di Bologna iscritti alla facoltà di Ingegneria Ambientale con l'obiettivo di realizzare tesi riguardanti la riduzione dell'inquinamento acustico e ambientale.'

Quattro sono le compagnie che al momento volano da Forlì e le destinazioni sono già molto interessanti: come è nata la scelta di puntare su di loro?

'Sono ambiziose come noi e hanno sposato subito il nostro progetto. Ego Airways, compagnia aerea italiana, è una start up che effettuerà i voli su Brindisi, Cagliari, Comiso, Olbia e Lamezia Terme in Italia e su Ibiza, Mykonos, Barcellona, Londra e



Parigi. Poi c'è Lumiwings, compagnia greca, che effettuerà i voli in Italia a Trapani e Palermo e inoltre avrà molte rotte nell'Est Europa: Lodz, Corfù, Cefalonia, Santorini, Rodi e Creta. A giugno c'è stato il primo volo di Air Dolomiti, una compagnia italo-tedesca del gruppo Lufthansa che collegherà Forlì con Monaco di Baviera, hub strategico che consente di raggiungere circa 70 destinazioni europee e intercontinentali tra le quali gli Stati Uniti, il Giappone e la Corea del Sud. A luglio partiranno i voli di Air Horizont, vettore iberico-maltese che ha già ufficializzato le rotte di Bilbao, Dubrovnik e Amburgo. Ego Airways, Lumiwings e Air Horizont saranno inoltre basati nel nostro aeroporto e con loro è in programma lo sviluppo dell'area charter particolarmente rivolto al settore turistico di tutta la Romagna.'

Sono previsti anche investimenti nelle infrastrutture?

'In coordinamento con ENAV ed ENAC renderemo possibile utilizzare la pista di volo con atterraggi provenienti da Sud\Est (Cesena) e con decolli sempre verso Sud. Questo limiterà di molto l'interessamento della zona cittadina di Forlì sia per gli arrivi che per le partenze. Inoltre stiamo concludendo accordi per l'apertura di un centro di manutenzione aerei e siamo impegnati a valorizzare il segmento cargo, molto importante in ragione dello scalo merci ferroviario di Villa Selva e del Porto di Ravenna' ■



**Biesse
Sistemi**

DA 45 ANNI AL SERVIZIO DEL CLIENTE
NEL MONDO DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI

- PROGETTAZIONE E CONSULENZA
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- IMPIANTI ELETTRICI E STRUMENTALI

Via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 www.biessesistemi.it

Più fotovoltaico in città: in arrivo l'ok del Comune di Faenza

[Nel corso di un incontro tra l'Amministrazione faentina ed i rappresentanti di Confartigianato, l'apertura alla nostra richiesta per favorire il fotovoltaico]

Si è svolto recentemente un incontro richiesto da Confartigianato della provincia di Ravenna all'Amministrazione Comunale di Faenza, in merito all'installazione degli impianti ad energia solare per autoproduzione di energia elettrica o termica sui fabbricati di civile abitazione. All'incontro hanno partecipato il Sindaco di Faenza Massimo Isola, insieme all'Assessore all'Urbanistica e all'Ambiente Luca Ortolani ed al Dirigente del Settore Territorio Lucio Angelini, mentre l'Associazione era rappresentata da Alberto Mazzoni - Segretario Confartigianato della Romagna Faentina ed Andrea Demurtas - Responsabile provinciale Impiantistica ed Energia. L'incontro è scaturito dall'opinione, sempre espressa da Confartigianato, che l'attuale regime normativo adottato dal Comune di Faenza degli impianti ad energia solare, in primis gli impianti fotovoltaici, penalizzi

eccessivamente cittadini ed imprese e che vi siano margini per allentare i vincoli ora esistenti senza precludere nulla alla attrattività e fruibilità turistica, storica e paesaggistica della città. Durante l'incontro, Confartigianato ha chiesto all'Amministrazione Comunale di Faenza un approccio alla normativa per l'installazione degli impianti ad energia solare, che tenga conto dell'evoluzione tecnica nel settore dell'efficiamento energetico e che, se portato avanti, consentirebbe a imprese e cittadini di investire nell'autoproduzione di energia (sia elettrica che termica), con ricadute positive per tutta la collettività in termini di rispetto dell'ambiente, riduzione di emissioni inquinanti ed economicità. Sono intervenuti tutti i presenti e, nelle conclusioni, il Sindaco Massimo Isola, pur ribadendo la necessità di tenere nel dovuto conto quanto disposto dagli strumen-

ti normativi sovraordinati e di preservare l'identità storico-turistica della città, ha altresì confermato che l'atteggiamento auspicato da Confartigianato è condiviso anche dall'Amministrazione, che lo metterà in pratica già a partire dai prossimi incontri sul Piano Urbanistico Generale, nell'ottica quindi di una maggiore flessibilità su questi temi che possa generare delle opportunità sia dal punto di vista economico che ambientale. ■



Gli imprenditori del centro di Ravenna fanno diventare rosa la Città

In occasione della partenza della 13^a tappa del Giro d'Italia 2021, lo scorso 21 maggio, Ravenna si è tinta di rosa grazie alle iniziative dei 200 imprenditori

che non solo hanno allestito a tema i loro negozi, bar, ristoranti, attività artigianali, ma hanno colto l'occasione per una vera e propria 'Festa di primavera' che li ha portati ad uscire nelle strade e sotto i portici, abbracciando così simbolicamente atleti, cittadini e clienti per un'intera giornata. Il Comitato Spasso in Ravenna ha poi voluto creare un'immagine ad hoc per la giornata, creando un mosaico ritraente Dante in bici, e riproducendolo in centinaia di t-shirt che sono state il trait d'union per una giornata importante, di grande visibilità e che ha dato davvero la sensazione

che una 'ripartenza' anche economica, sia ormai prossima. Per informazioni sulle iniziative del Comitato Spasso in Ravenna, e sulle modalità di adesione per le imprese di Ravenna, è possibile consultare il sito internet www.inravenna.eu ■



Egan Bernal, a Ravenna già in Maglia Rosa, con il mosaico di Spasso in Ravenna

- Gasolio per Autotrazione
- Gasolio agricolo
- Gasolio da riscaldamento
- Oli lubrificanti
- Serbatoi omologati
- Adblue
- Additivi
- Filtri

**NUOVO SERVIZIO
DI BIOREGOLAZIONE**

Caroli Giovanni
PRODOTTI PETROLIFERI

Il nostro servizio prevede il **campionamento** e l'**analisi periodica** delle caratteristiche chimico-fisiche dei carburanti secondo procedure certificate, e consente di ottenere un **prodotto migliorato nella composizione chimico-fisica, efficace e sicuro.**

Faenza: Tel. 0546.46250 - Lugo: Tel. 0545.74124
www.caroligiovanni.it



energia, consulenza assicurativa, gestione contratti di affitto e successioni hai provato i nostri servizi innovativi?

Il **Servizio Energia** di Confartigianato della provincia di Ravenna offre una **consulenza gratuita e specializzata sui costi di luce e gas**.

E' sufficiente inoltrare, tramite e-mail, copia delle ultime due fatture a energia@confartigianato.ra.it e un nostro consulente le verificherà e ti farà avere una valutazione sulle eventuali possibilità di risparmio, con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Ricarica la tua azienda con Confartigianato!

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le tue esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**. Chiedi informazioni e dettagli presso i nostri uffici!

Assicurazioni: grazie alla convenzione siglata da Confartigianato della provincia di Ravenna con una primaria agenzia di assicurazioni ed una società di brokeraggio, gli associati ed i loro familiari possono contare su referenti in grado di **verificare**, direttamente in azienda o presso tutte le sedi dell'Associazione, **le singole situazioni fornendo, gratuitamente, informazioni, supporto operativo e soluzioni assicurative dedicate**.

Per informazioni e contatti
consulta il sito www.confartigianato.ra.it
o rivolgiti presso gli Uffici dell'Associazione

Sede provinciale:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
info@confartigianato.ra.it


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Le imprese e gli artigiani sono il nostro eccezionale patrimonio, da valorizzare e tutelare. Un universo di eccellenze profondamente connesse tra loro, cuore e anima del nostro Paese, motore di sviluppo economico e sociale. Fare rete sul territorio è la nostra forza e la nostra missione, per dare valore al lavoro e costruire insieme alle imprese, ogni giorno, il nostro domani.



**IMPRESE
PATRIMONIO
DEL PAESE**
La forza del valore artigiano

2021


www.confartigianato.ra.it

Il territorio lughese sarà sempre più attrattivo per le imprese

< a cura di
Giancarlo Gattelli

[Intervista a Luciano Tarozzi, da maggio Assessore alle Attività Produttive di Lugo]

In Confartigianato dal 1983, Luciano Tarozzi è stato Segretario della Sezione lughese della nostra Associazione dal 2007. Il mese scorso ha accettato la proposta del Sindaco di Lugo, Davide Ranalli, di ricoprire l'incarico di Assessore alle Attività Produttive e, naturalmente, lasciare la Confartigianato dopo ben 38 anni di servizio. Non potevamo certamente mancare l'occasione di intervistarlo nella sua nuova veste di Assessore.

Luciano, com'è stato dismettere la 'casacca' di rappresentante degli Imprenditori e diventare un interlocutore dell'Amministrazione?

L'esperienza in Confartigianato è stata fondamentale per la mia vita; dopo l'educazione ricevuta in famiglia e la formazione scolastica/universitaria, entrare in Associazione anche grazie alla fiducia dei Colleghi e degli Imprenditori, mi ha consentito di lavorare tanti anni per cercare far crescere le imprese e di aiutare gli imprenditori a realizzare i loro progetti, consentendomi di avere soddisfazioni importanti ogni qualvolta il progetto andava a buon fine. Tutto questo è stato possibile soprattutto grazie al fatto che fin da subito l'Associazione mi ha dato l'opportunità di dedicarmi nella rappresentanza esterna, nel confronto con gli Enti locali oltre ai diversi ruoli ricoperti nell'organizzazione interna. La 'casacca' di rappresentante degli imprenditori è indelebile. Ho accettato l'incarico di Assessore alle attività produttive, assegnatomi dal Sindaco Davide Ranalli, dichiarando che la mia azione amministrativa si fonda sui principi enunciati nella Dottrina Sociale della Chiesa ed in particolare dove si afferma che l'azione dello Stato e degli Enti Pubblici (Comune) deve conformarsi al principio della sussidiarietà; tradotto in pratica, nel creare situazioni favorevoli al libero esercizio delle attività economiche, cercando di assecondare le iniziative delle imprese

affinchè creino occasioni di lavoro oltre ai risultati economici.

Quali pensi siano le principali criticità sulle quali intervenire con adeguati correttivi, ed invece le peculiarità positive da valorizzare ulteriormente, del Comune di Lugo e della Bassa Romagna?

Il tessuto imprenditoriale di Lugo, al 31/12/2020, come si evince da una recente indagine di UnionCamere Emilia-Romagna, era composto da 3.708 unità locali con una presenza percentuale di 11,6 ogni 100 abitanti contro una media nazionale di 10,7, per un totale di 12.436 addetti; in Bassa Romagna sempre a fine dicembre c'erano 10.610 unità locali con un totale di 34.227 addetti; le aziende insediate nel nostro territorio sono in gran parte piccole e piccolissime aziende con un buon orientamento all'innovazione tecnologica, ma poco all'export. La domanda che spesso mi sento rivolgere è: le imprese ce la possono fare? La mia risposta è affermativa ma dobbiamo aiutare, agevolare riducendo i vincoli della burocrazia amministrativa ed i tempi di autorizzazione delle nuove iniziative. Le imprese, ad esempio, della meccanica che hanno fatto investimenti in tecnologia, in ricerca, hanno raggiunto più efficienza sia in termini di flessibilità per la realizzazione e personalizzazione dei prodotti, sia in termini di magazzino con una riduzione dei costi che gli consentono di affrontare molto meglio la crisi originata dalla pandemia.

L'Amministrazione Comunale di Lugo tiene in grande considerazione le tematiche dell'innovazione tecnologica e della ricerca per le imprese, Romagna Tech (laboratorio di ricerca industriale, centro per l'innovazione e il trasferimento tecnologico) e Promos (l'agenzia nazionale del sistema camerale che supporta le imprese nei processi di internazionalizzazione) sono due entità che abbiamo già incontrato per valutare eventuali progetti o iniziative da mettere in



campo.

L'attenzione del Comune di Lugo si sta inoltre orientando alle aree produttive e al loro sviluppo, dopo un sopralluogo effettuato nei giorni scorsi, stiamo elaborando un documento che proporremo alle Imprese ed alle Associazioni che le rappresentano con i primi programmi di intervento per un recupero di attrattività.

Una delle priorità della Giunta lughese è ridare spazio alle aree della città che hanno necessità di essere rigenerate, unitamente al lavoro che si sta facendo in preparazione al nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG); siamo consapevoli che è necessario facilitare il recupero del patrimonio edilizio esistente per raggiungere gli obiettivi fissati nel PAES in termini di risparmio energetico e per un centro storico vivibile ed attrattivo. Le Associazioni Imprenditoriali, il Comune di Lugo e l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna nell'ultimo periodo hanno messo mano alla riorganizzazione delle reti delle imprese del commercio e dell'artigianato di servizio che operano in tutto il territorio per renderle più competitive ed attrattive attraverso una cultura digitale che aiuti l'integrazione tra negozio fisico e iniziative innovative mettendo al centro l'insostituibile rapporto di fiducia tra negoziante e cliente ■



TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI SOLIDE ALLA RINFUSA - TRASPORTO RIFIUTI
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE
BONIFICHE AMBIENTALI - BIOMASSE - MATERIALI FERROSI

Sede RAVENNA V.le V. Randi, 44 - Tel. 0544.271282
Base Logistica RAVENNA - Via dei Trasporti, 4 (ex Via Vicoli, 93)
Piattaforma Logistica Abruzzo - SANT'EUSANIO Del SANGRO (CH) Località Castellata - Tel. 0872.50476
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

Cervia Plastic Free: nuova ordinanza per un mare più pulito

Plastic Free, al via una nuova ordinanza per ridurre l'impatto ambientale delle plastiche. Entra in vigore il divieto di commercializzazione ed uso di shoppers, contenitori e stoviglie monouso non biodegradabili. Cervia guarda alle disposizioni Europee con attenzione e decide di essere tra i primi Comuni balneari "Plastic Free". Infatti secondo le norme Europee le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo generale di porre in essere ogni azione di prevenzione possibile. Per questo è necessaria un'ordinanza che vieti i sacchetti di plastica utilizzati quotidianamente per la spesa non biodegradabili, che hanno gravi conseguenze di impatto ambientale, nocivo sin dalla loro produzione e che aggravano la situazione

in fase di smaltimento. Sappiamo che oltre a questi, anche i bastoncini cotonati per le orecchie comunemente definiti "cotton fioc", le cannucce e le palette per il gelato, si trasformano negli oggetti che più invadono i nostri mari e si accumulano sulle spiagge e negli oceani. Inoltre questi sono poi scambiati per cibo da uccelli, pesci e mammiferi, causandone la morte o l'inclusione di sostanze tossiche nella catena alimentare e che con le loro dimensioni ridotte rendono praticamente impossibile l'ipotesi di recuperarli una volta dispersi sulle spiagge o in mare. Al contrario l'utilizzo di sacchetti per la spesa biodegradabili permetterebbe di ridurre notevolmente l'impatto ambientale dei sacchetti monouso, infatti si ridurrebbero

le emissioni di CO2 (in fase produttiva) e si eliminerebbero i problemi di smaltimento. Per questo si chiede agli esercenti di attività commerciali, artigianali e di somministrazione alimenti e bevande, e di distributori automatici sul territorio comunale di distribuire agli acquirenti esclusivamente posate, piatti, bicchieri, cannucce monouso, bastoncini di palloncini, palette di gelati, caffè, frullati, granite, presidi per l'igiene (cotton fioc) e sacchetti monouso (shoppers) in materiale biodegradabile e compostabile. Stesse regole saranno in vigore per commercianti, privati, associazioni e enti in occasione di eventi, feste pubbliche, manifestazioni temporanee, sagre, spettacoli, su tutto il territorio comunale, a decorrere dalla data di efficacia dell'Ordinanza che entrerà in vigore il 15 luglio 2021.

Per questo sarà obbligatorio per tutti i cittadini, turisti, visitatori di questo comune di dotarsi ed utilizzare esclusivamente sacchetti monouso in carta o altro materiale biodegradabile o borse riutilizzabili. Una piccola azione che contribuirà a mantenere pulito il nostro mare e intatto il nostro ecosistema, già troppo alterato dalle plastiche ■

In arrivo la riqualificazione di Pinarella di Cervia

L'Amministrazione Comunale di Cervia riqualificherà, a partire dal prossimo autunno, la Piazza Premi Nobel e il Parco Ernesto Moneta lungo via Tritone, l'area che si trova nel cuore di Pinarella.

La zona presenta diverse criticità come barriere architettoniche, pavimentazione impermeabile, zone d'ombra ridotte e mancanza di sistemi per la raccolta e il riciclo delle acque meteoriche, pertanto è necessaria una riqualificazione, per una rigenerazione che accresca la qualità degli spazi pubblici e per dare una nuova immagine alla città. Verrà riprogettato l'uso degli spazi di aggregazione con l'obiettivo di qualificare ed incrementare le dotazioni ecologico-ambientali, di realizzare nuove aree verdi di contrasto all'inquinamento urbano e di ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici.

L'intervento aumenterà la sinergia tra i

due centri commerciali, promuoverà la piazza, facendola diventare luogo di inclusione sociale, migliorando la qualità ambientale riequilibrando le proporzioni dello spazio del piazzale.

Per il raggiungimento di questi obiettivi viene messo in campo un nuovo assetto in cui la vegetazione gioca un ruolo centrale. Si prevede la realizzazione di una copertura vegetale corrispondente a circa il 50% della superficie totale. Questa grande presenza di alberature garantirà un abbattimento del calore durante l'estate e un miglioramento del microclima, inoltre renderà l'ambiente vario e diverso in ogni stagione ■



Il Dragone d'oro a Fabio Donatini

Il regista cinematografico Fabio Donatini ha vinto il 'Dragone d'oro' al Ferrara Film Festival come Miglior Regista nella sezione 'E.R. Film-maker' con il film 'San Donato Beach', prodotto dalla Zarathustra Film.

San Donato, da cui il titolo del film, è un quartiere situato nella periferia di Bologna e il film è composto dai ritratti dei personaggi che popolano il quartiere.

Donatini, di Casola Valsenio, è da anni associato a Confartigianato. A lui vanno i nostri complimenti per questo riconoscimento.



ESPERIENZA ABILITÀ PASSIONE

OGNI GIORNO IN CAMPO,
CON LA SERIETÀ DI SEMPRE.



spurghi civili e industriali

Spurgo pozzi neri, trasporto e bonifica RIFIUTI LIQUIDI

Reperibilità **24 ore su 24 - 335 1794454**

0544 469232



servizio ambiente

Bonifica, smontaggio e smaltimento Cemento-Amianto (Eternit)

Servizio espletamento pratiche burocratiche

movter@consar.it

0544 469304



piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR

Noleggio con conducente

grar@grar.it

0544 469336



servizio sollevamento

Camion gru, piattaforme aeree, autogru

gru@consar.it

0544 469268



Certificato di Eccellenza n° 147

CERTQUALITY
è membro della Federazione CISQ



www.consar.it



In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza